



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO**

**BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 1.01.2010 - 31.12.2010**

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1.01.2010 - 31.12.2010

ORGANI STATUTARI

ASSEMBLEA DEI SOCI

- | | | | |
|-----|-----------------------------|-----|-----------------------------|
| 1. | Francesco Acquaviva | 46. | Gianfranco Gabba |
| 2. | Francesco Alfieri | 47. | Mauro Gagliani |
| 3. | Giuseppe Angella | 48. | Andrea Gemignani |
| 4. | Alessandro Annoni | 49. | Cinzia Genovesi |
| 5. | Gianni Anselmi | 50. | Sergio Giani |
| 6. | Piero Antinori | 51. | Giovanni Giannone |
| 7. | Giuseppe Argentieri | 52. | Mario Guerrini |
| 8. | Gianfranco Balestri | 53. | Giovanni Ioniti |
| 9. | Luciano Barsotti | 54. | Paola Jarach |
| 10. | Massimo Bedarida | 55. | Ernesto Laviosa |
| 11. | Antonio Bellesi | 56. | Mario Lemmi |
| 12. | Ettore Benvenuti | 57. | Luciano Lombardo |
| 13. | Italo Bolano | 58. | Giorgio Lupi |
| 14. | Carlo Borghi | 59. | Andrea Macchia |
| 15. | Pier Luigi Boroni | 60. | Gabriele Magnoni |
| 16. | Francesco Donato Busnelli | 61. | Angelo Mancusi |
| 17. | Mauro Busoni | 62. | Silvano Masi |
| 18. | Amerigo Cafferata | 63. | Cesare Merciai |
| 19. | Orazio Canavassi | 64. | Laura Miele |
| 20. | Roberto Cappalli | 65. | Umberto Monteverdi |
| 21. | Vittorio Carelli | 66. | Marcello Murziani |
| 22. | Mario Castaldi | 67. | Ippolito Musetti |
| 23. | Enzo Catarsi | 68. | Gianfranco Napoli |
| 24. | Emanuele Cocchella | 69. | Giorgio Neri |
| 25. | Elisabetta Coltelli | 70. | Piero Neri |
| 26. | Sergio Costalli | 71. | Enzo Orsolini |
| 27. | Carlo Emanuele Costella | 72. | Alessandro Pacchini |
| 28. | Mauro Cristiani | 73. | Paolo Pacini |
| 29. | Maria Crysanti Cagidiaco | 74. | Giovanni Padroni |
| 30. | Antonio D'Alesio | 75. | Romano Paglierini |
| 31. | Amerigo Danti | 76. | Attilio Palmerini |
| 32. | Tiziano Della Lucia | 77. | Umberto Paoletti |
| 33. | Ovidio Dell'Omodarme | 78. | Vincenzo Paroli |
| 34. | Furio Diaz | 79. | Federico Pavoletti |
| 35. | Giorgio Di Lupo | 80. | Elena Pecchia |
| 36. | Lorenzo D'Urso | 81. | Annamaria Pecchioli Tomassi |
| 37. | Silvio Fancellu | 82. | Federico Procchi |
| 38. | Giorgio Fanfani | 83. | Fernando Felice Querci |
| 39. | Enrico Fernandez Affricano | 84. | Giovan Battista Razzauti |
| 40. | Vinicio Ferracci | 85. | Paolo Razzauti |
| 41. | Rosella Ferraris Franceschi | 86. | Alberto Ricci |
| 42. | Giuliana Foresi | 87. | Giulio Cesare Ricci |
| 43. | Marcello Fremura | 88. | Emanuele Rossi |
| 44. | Silvio Fremura | 89. | Piero Santini |

- | | | | |
|-----|---|------|-----------------------|
| 45. | Paolo Freschi | 90. | Gino Scali |
| 91. | Giovanni Silvi | 98. | Alberto Uccelli |
| 92. | Giovanni Sirtori Laviosa | 99. | Carlo Venturini |
| 93. | Nicla Spinella Capua | 100. | Valerio Vignoli |
| 94. | M.Giovanna Spinola Morozzo
Della Rocca | 101. | Riccardo Vitti |
| 95. | Maria Teresa Talarico | 102. | Giampaolo Zucchelli |
| 96. | Claudia Terreni | 103. | Comune di Livorno |
| 97. | Daniele Tornar | 104. | C.C.I.A.A. di Livorno |
| | | 105. | Provincia di Livorno |

COMITATO DI INDIRIZZO

<i>Presidente</i>	Luciano Barsotti
<i>Vice Presidente</i>	Carlo Venturini
<i>Componenti</i>	Mario Baglini Massimo Bedarida Vittorio Carelli Emanuele Cocchella Carlo Emanuele Costella Antonio D'Alesio Rosella Ferraris Franceschi Marcello Fremura Mauro Giusti Luciano Iacoponi Gabriele Magnoni Ippolito Musetti Mauro Nobili Massimo Paoli Maurizio Pisà Giovanni Battista Razzauti Stefano Sanna Mario Simoni Nicola Capua Spinella Vito Vannucci Giampaolo Zucchelli

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Luciano Barsotti
<i>Vice Presidente</i>	Carlo Venturini
<i>Consiglieri</i>	Aliberto Bastiani Carlo Borghi Francesco Donato Busnelli Amerigo Danti Vinicio Ferracci Vincenzo Paroli

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Angelo Mancusi
<i>Sindaci</i>	Alessandra Cornelio Massimo Minghi

SEGRETARIO GENERALE

Luisa Terzi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Quadro macroeconomico e finanziario

Nel corso del 2010, la situazione economica mondiale, pur presentando segnali di miglioramento rispetto all'anno precedente, ha continuato a manifestare una serie di problematiche che permangono e che potranno determinare vincoli alla crescita futura.

Il 2010 ha mostrato variazioni positive del PIL in quasi tutti i principali Paesi industrializzati; tuttavia la crescita è stata limitata, particolarmente per quanto riguarda l'Europa. Nell'UEM la crescita è stata pari all'1,7%, con una forte disomogeneità tra i Paesi che la compongono: la Germania si conferma l'economia più dinamica (crescita al 3,5%), mentre l'Italia, nonostante le esportazioni, fatica a seguire la crescita della domanda mondiale e non mostra un significativo rafforzamento dei consumi interni (crescita all'1,2%). I Paesi periferici restano deboli, permane l'incertezza sulla sostenibilità del debito pubblico e di quello estero, restano onerose le condizioni di finanziamento che, in aggiunta a politiche di bilancio restrittive, tendono a vincolare la ripresa. L'inflazione risulta tendenzialmente in crescita: sebbene non sembri al momento preoccupante, potrebbe condizionare nel breve periodo le aspettative di politica monetaria.

Gli Stati Uniti presentano una crescita in accelerazione, grazie al sostegno di consumi privati ed esportazioni, oltre che per l'effetto positivo delle misure fiscali espansive: la crescita del PIL nel 2010 è stata pari al 2,9%.

I Paesi emergenti hanno continuato a crescere a ritmo sostenuto, con tassi medi di sviluppo nel 2010 intorno al 10%, in linea con quelli degli anni passati. In diversi di questi paesi cominciano a verificarsi pressioni inflazionistiche, che hanno già richiesto interventi restrittivi di politica monetaria che potrebbero, nel corso del 2011, tradursi in un rallentamento della crescita.

Sui mercati finanziari l'anno 2010 è stato caratterizzato da forti tensioni provocate, in Europa, dalla crisi del debito sovrano: in primavera le difficoltà dei conti pubblici della Grecia hanno messo a dura prova la tenuta dei mercati e a fine anno sono riemerse le tensioni per il rischio di insolvenza dell'Irlanda a causa delle incertezze sui costi di salvataggio del suo sistema bancario. Questo ha determinato un allargamento degli spread delle obbligazioni governative dei paesi periferici nei confronti del bund tedesco e questa classe di attività ha mostrato una forte volatilità, con ripercussioni anche sugli indici azionari e sulle obbligazioni societarie. Anche dopo l'approvazione dei piani di salvataggio e la costituzione di fondi eccezionali per scongiurare il rischio default dei paesi più deboli, gli spread sul bund e i premi dei CDS sono rimasti a livelli superiori rispetto alla media storica, a causa delle incertezze sui tempi e modi di una soluzione definitiva della crisi del debito sovrano europeo.

Queste difficoltà hanno contribuito a mantenere politiche monetarie ancora accomodanti, per quanto i timori inflazionistici potrebbero spingere a un rialzo dei tassi già nei prossimi mesi: il prossimo anno sarà comunque caratterizzato da una maggiore complessità rispetto al passato, dovendo gestire, contestualmente, la necessità di rifinanziare il sistema bancario europeo, sostenere il mercato dei titoli pubblici, ripristinare un progressivo funzionamento del mercato monetario, tale da poter incidere anche sui meccanismi di trasmissione all'economia, ma anche tenere sotto controllo appunto l'inflazione.

Relativamente ai mercati azionari, le minori e più volatili performance nell'Uem nel corso del 2010 riflettono ovviamente il deterioramento del clima di fiducia legato alla crisi del debito sovrano. Il settore bancario europeo è stato particolarmente sotto pressione, a causa dell'esposizione ai paesi con maggiori problemi di finanza pubblica e degli effetti negativi sui bilanci delle banche di una svalutazione, se non di una ristrutturazione, dei titoli in portafoglio. In ogni caso, dall'inizio del secondo semestre del 2010 una ritrovata propensione al rischio e il miglioramento degli utili societari hanno generalmente favorito i mercati azionari, compensando l'effetto negativo dovuto all'aumento dei tassi di interesse governativi di lungo periodo. Il trend favorevole, accompagnato da una riduzione della volatilità, è stato più marcato per il mercato Usa, più contenuto nell'Uem.

L'andamento favorevole sui mercati azionari degli ultimi mesi ha portato a un nuovo e generale rialzo del rapporto tra i prezzi correnti e gli utili attesi per l'anno successivo, dopo la riduzione osservata nella prima metà del 2010. In quest'ottica è possibile immaginare che nei prossimi anni la dinamica dei mercati azionari possa risultare mediamente positiva, sia pur in un contesto di maggiore incertezza sull'evoluzione dello scenario economico e bancario che genererà comunque molta volatilità.

Lo scenario complessivo sarà comunque condizionato dai tempi e dai modi di riassorbimento degli effetti di due violenti crisi sistemiche succedutesi in così breve tempo, che condizioneranno a loro volta il grado di tolleranza al rischio da parte degli investitori.

Situazione al 31 dicembre 2010

Questo complesso quadro congiunturale ha influito sulla redditività degli investimenti finanziari e, conseguentemente, sulle risorse disponibili per l'attività erogativa del successivo esercizio.

In sintesi si riassumono i principali dati al 31 dicembre 2010, dati che saranno poi oggetto di approfondimento nelle prossime sezioni:

Totale dell'attivo	218.909.234	
Fondo di dotazione		50.423.613
Riserva da donazioni		809.445
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze		131.949.683
Riserva obbligatoria		10.889.032
Riserva per l'integrità del patrimonio		8.418.021
Passività		16.419.440

Totale del passivo		218.909.234
		=====
Ricavi totali		7.308.076
Oneri totali		3.584.613
Avanzo dell'esercizio		3.723.463
di cui attribuito:		
- alla riserva obbligatoria		744.693
- al fondo per il volontariato		99.292
- ai fondi per l'attività d'istituto		2.320.959
- alla riserva per l'integrità del patrimonio		558.519

La Fondazione, per garantire risorse per l'attività erogativa, in linea con le previsioni del Documento Programmatico Previsionale (pari a circa 2,4 milioni di euro), attingerà al fondo di stabilizzazione delle erogazioni per circa euro 100.000.

La componente amministrativa

Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale di fronte a terzi;
- il Comitato di Indirizzo, formato da 24 componenti, che definisce i programmi e le linee strategiche;
- il Consiglio di Amministrazione, formato oltre che dal Presidente, da un Vice Presidente e da un numero variabile da 5 a 9 membri, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo costituito da tre membri;

- il Segretario Generale, che provvede al coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione;
- l'Assemblea dei soci, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, costituita da un numero soci che non può essere superiore a 110, né inferiore a 70, con poteri prevalentemente consultivi.

Per quanto riguarda l'Assemblea dei soci, nel corso dell'anno si sono avute le seguenti modifiche alla compagine sociale:

- sono stati nominati 11 nuovi soci, eletti dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- sono stati nominati 4 soci designati dagli Enti, Organismi e Istituzioni di cui alla lettera b) art. 14 dello Statuto in sostituzione di soci scaduti;
- è stata registrata una dimissione;
- è stata registrata una rinuncia tra i nuovi soci eletti;
- sono stati registrati due decessi.

Il 20 marzo del 2011 è scaduto il Comitato di Indirizzo: entro quindici giorni antecedenti la scadenza, il Comitato di Indirizzo in carica ha provveduto alla verifica dei requisiti soggettivi di cui all'art. 21 dello Statuto, in capo a tutti i candidati e ha provveduto alla nomina dei suoi componenti. L'insediamento del nuovo Organo avverrà dopo l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2010.

La componente organizzativa

Al 31 dicembre 2010 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risulta composto da cinque collaboratori con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Si ritiene comunque che l'organico sia completo e sufficiente per lo svolgimento dell'operatività quotidiana. Si tratta di personale, costituito da elementi mediamente di giovane età e dotati di base culturale e di studio elevata, in via di graduale formazione, rispondenti alle esigenze di professionalità necessarie per svolgere adeguatamente l'attività istituzionale dell'Ente.

La Fondazione si avvale inoltre di collaboratori a progetto e di professionisti, per attività di consulenza connesse alla gestione degli immobili e delle opere d'arte, nonché all'attività istituzionale dell'Ente.

A) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA

L'esercizio si chiude con un avanzo d'esercizio di euro 3.723.463, in aumento rispetto all'anno precedente, come riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2009	Variazioni
Proventi totali	7.308.076	6.110.718	+ 1.197.358
Oneri totali	1.143.667	1.054.896	+ 88.771
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	370.000	37.847	+ 332.153
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	1.813.850	3.186.150	- 1.372.300
Oneri straordinari	31.712	75.989	- 44.277
Imposte e tasse	225.384	193.304	+ 32.080
Avanzo d'esercizio	3.723.463	1.562.532	+ 2.160.931

Nell'anno 2010 si sono registrati proventi totali superiori all'esercizio precedente (+20%). Il rendimento degli investimenti finanziari è stato infatti superiore e i costi operativi sono incrementati di circa l'8% rispetto all'anno passato. Anche l'avanzo d'esercizio mostra un miglioramento rispetto al 2009 (+138%), sebbene risulti penalizzato dalla svalutazione del fondo immobiliare Virgilio, per un importo pari a circa 1,8 milioni di euro. Il fondo è stato interamente svalutato, imputando totalmente la perdita al conto economico, come verrà meglio specificato nella nota integrativa.

La tabella successiva riporta il confronto tra la destinazione dell'avanzo d'esercizio nel 2009 e nel 2010, con le percentuali di accantonamento:

	ANNO 2010	% di acc.to	ANNO 2009	% di acc.to
Avanzo dell'esercizio	+ 3.723.463		+ 1.562.532	
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 744.693	20	- 312.506	20
Accantonamento al fondo per il volontariato	- 99.292		- 41.668	
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 558.519	15	- 234.380	15
- al fondo per la realizzazione del Progetto Sud (*)	- 51.787		- 41.668	
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	- 2.269.172		- 932.310	
- al fondo di stabilizzazione erogazioni	---		---	---
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.178.405	96	895.018	96
- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	90.767	4	37.292	4
- agli altri fondi	---		---	---

(*) dato fornito dal'ACRI

RIPARTIZIONE FONDI PER SETTORI DI ATTIVITA'				
Settore	ANNO 2010		ANNO 2009	
	%	Importi €	%	Importi €
Arte	30	680.751	39	363.601
Educazione/istruzione	25	567.293	14	130.523
Volontariato/beneficenza	33	748.827	33	307.663
Salute pubblica	8	181.534	10	93.231
Settori Ammessi	4	90.767	4	37.292
Totale Fondi per l'Attività d'Istituto	100	2.269.172	100	932.310

SITUAZIONE FINANZIARIA

A fine 2010 il portafoglio finanziario della Fondazione (ad esclusione degli immobili detenuti direttamente e delle giacenze di conto corrente ordinario) risulta così composto (rappresentazioni a valori di bilancio e a valori di mercato):

PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2010	A VALORI DI BILANCIO		A VALORI DI MERCATO	
	IMPORTO (mln €)	PESO %	IMPORTO (mln €)	PESO %
PORTAFOGLIO AMMINISTRATO:	161,6	82,8%	135,0	80,0%
<i>Investimenti azionari immobilizzati</i>	<i>61,0</i>	<i>31,2%</i>	<i>37,8</i>	<i>22,4%</i>
CR Lucca Pisa Livorno	2,8	1,4%	2,8	1,7%
Cassa Depositi e Prestiti	5,0	2,6%	5,0	3,0%
SAT (Aeroporto di Pisa)	1,1	0,6%	1,2	0,7%
Intesa SanPaolo	19,0	9,7%	7,4	4,4%
Unicredit	10,5	5,4%	4,4	2,6%
Enel	16,3	8,3%	10,9	6,5%
Eni	2,0	1,0%	1,9	1,1%
Snam Rete Gas	2,1	1,1%	2,1	1,2%
Atlantia	2,2	1,1%	2,1	1,2%
<i>Titoli di debito</i>	<i>93,2</i>	<i>47,7%</i>	<i>89,8</i>	<i>53,2%</i>
<i>Obbligazioni societarie</i>	<i>85,2</i>	<i>43,6%</i>	<i>82,2</i>	<i>48,7%</i>
Obbligazione sub BPI 5 anni con amm.to	20,0	10,2%	20,0	11,9%
Obbligazione JPM 01/11 TF 4,625%	5,0	2,6%	5,0	3,0%
Obbligazione MPS Fresh TV	7,6	3,9%	4,9	2,9%
Obbligazione UNICREDIT Cashes TV	2,0	1,0%	1,8	1,1%
Obbligazione CR LU-PI-LI 05/12 3,1%	10,0	5,1%	10,0	5,9%
Obbligazione A2A 11/16 4,5%	4,7	2,4%	4,8	2,8%
Obbligazione Nomura 10y coupon min 5,75%	4,0	2,0%	4,2	2,5%
Obbligazione HERA TF 4,5%12/19	2,0	1,0%	2,0	1,2%
Obbligazione Barclays TF 09/17	10,0	5,1%	9,9	5,9%
Obbligazione Tier One Banca Intesa 8,047%	3,9	2,0%	3,8	2,3%
Obbligazione Edison 07/11 TV	5,0	2,6%	5,0	3,0%
Obbl BPI TF 09/13	3,0	1,5%	3,0	1,8%
Obbl Atlantia TF 09/17	2,0	1,0%	1,9	1,1%
UBIIM TV 11/12	3,0	1,5%	3,0	1,8%
Obbl Tier One ISPIM 6,988%	3,0	1,5%	2,9	1,7%
<i>Titoli di Stato:</i>	<i>8,0</i>	<i>4,1%</i>	<i>7,6</i>	<i>4,5%</i>
BTP 4,5% 03/26	3,0	1,5%	2,8	1,7%
CCT€15/12/2015	5,0	2,6%	4,8	2,8%
<i>Fondi immobiliari:</i>	<i>7,1</i>	<i>3,6%</i>	<i>7,1</i>	<i>4,2%</i>
BNL Italian Business Hotels	6,6	3,3%	6,6	3,9%
Fondo Fondazioni per il Territorio (*)	0,5	0,3%	0,5	0,3%
<i>Fondi di Private Equity</i>	<i>0,3</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,3</i>	<i>0,2%</i>
SICI Toscana Innovazione (*)	0,3	0,1%	0,3	0,2%
PORTAFOGLIO GESTITO:	9,0	4,6%	9,0	5,3%
<i>Fondi/Sicav</i>	<i>9,0</i>	<i>4,6%</i>	<i>9,0</i>	<i>5,3%</i>
VONTOBEL Absolute Return Bond I	4,6	2,4%	4,6	2,7%
TEMPLETON Templ. Emg Mkts Bond I	2,3	1,2%	2,3	1,4%
POLARIS/PICTET Polaris GEO	2,1	1,1%	2,1	1,2%

Environmental Fund				
DISPONIBILITA' LIQUIDE:	24,7	12,6%	24,7	14,6%
PCT	14,5	7,4%	14,5	8,6%
Bnp Paribas Insticash	0,2	0,1%	0,2	0,1%
Altre disponibilità liquide	10,0	5,1%	10,0	5,9%
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO	195,3	100,0%	168,7	100,0%

(*) Ammontare effettivamente versato

La strategia di investimento adottata

I principi fondamentali della strategia di investimento della Fondazione (conservazione del valore reale del patrimonio, profilo di rischio complessivamente moderato, ricerca di un livello di redditività adeguato e in linea con l'obiettivo erogativo annuo) non sono mutati rispetto all'anno precedente. Lo scenario macroeconomico molto incerto, i mercati finanziari strutturalmente più volatili, i tassi di interesse più contenuti e le esigenze di patrimonializzazione degli istituti bancari, meno inclini alla distribuzione di utili, hanno tuttavia necessariamente richiesto, per l'anno 2010, una gestione tattica del portafoglio, volta a privilegiare il mantenimento di una componente strutturale caratterizzata da investimenti semplici in grado di generare flussi di cassa (dividendi e interessi) al fine di massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi reddituali.

Accanto a tale segmento di portafoglio si è tuttavia resa necessaria la costruzione graduale di una quota di portafoglio circolante da alimentare e gestire in ottica flessibile, in funzione delle opportunità di mercato e mediante il ricorso principalmente a prodotti del risparmio gestito, specie per le classi di attività particolarmente complesse da gestire direttamente, accettando inevitabilmente un incremento della rischiosità del portafoglio ed una maggiore variabilità dei rendimenti attesi nell'ambito comunque di un profilo di rischio complessivamente moderato.

La movimentazione tattica del portafoglio della Fondazione, guidata dagli orientamenti generali sopra descritti, ha riguardato tutti i principali blocchi di portafoglio, in funzione delle relative specifiche esigenze e degli obiettivi richiesti.

Per quanto riguarda gli investimenti azionari immobilizzati, l'adesione all'aumento di capitale a titolo oneroso di Unicredit mediante l'esercizio dei diritti di opzione assegnati, l'incremento di azioni Enel per un controvalore di un milione di euro e la sottoscrizione di azioni Eni e Snam Rete Gas (2 milioni di euro cadauna) hanno consentito di ridurre il valore di carico di alcune posizioni in portafoglio (Unicredit ed Enel), e incrementare la diversificazione su titoli caratterizzati da elevata redditività e buone prospettive di crescita di valore nel tempo. Inoltre, la Fondazione in corso d'anno ha provveduto ad incrementare il numero di azioni SAT (Aeroporto Toscano Galileo Galilei) mediante acquisti sul mercato, nel rispetto di una impostazione già avviata negli anni passati e coerente con la rinnovata attenzione alle soluzioni di investimento a sostegno del territorio. Di seguito la tabella raffigurante il valore di carico unitario a fine 2010 dei singoli investimenti azionari immobilizzati (comprese le partecipazioni strategiche in CR Lucca Pisa Livorno, Cassa Depositi e Prestiti e Aeroporto Toscano Galileo Galilei):

DENOMINAZIONE	NUMERO AZIONI	VALORE BILANCIO 2010 €	VALORE CARICO UNITARIO
CR Lucca Pisa Livorno	4.800.000	2.836.845	0,59
Cassa Depositi e Prestiti	500.000	5.000.000	10,00
SAT (Aeroporto Pisa)	115.627	1.139.806	9,86
Intesa Sanpaolo	3.636.474	18.975.302	5,22

Unicredit	2.816.784	10.528.263	3,74
Enel	2.916.160	16.275.091	5,58
Eni	114.500	2.002.117	17,49
Snam Rete Gas	563.000	2.060.444	3,66
Atlantia	136.500	2.203.513	16,14

Relativamente al segmento dei titoli di debito, la cui incidenza sul portafoglio finanziario totale è pari a circa il 50% (precisamente 48% a valori di bilancio e 53% a valori di mercato), nel corso del 2010 è proseguita l'attività di razionalizzazione e semplificazione degli investimenti mediante la vendita dell'ultima obbligazione strutturata e contestuale reinvestimento su tre titoli subordinati *plain vanilla* con elevata redditività cedolare e possibilità di richiamo anticipato da parte dell'emittente (uno dei quali, acquistato sotto la pari, è stato richiamato al valore nominale a novembre 2010). In generale, l'attività sul portafoglio obbligazionario detenuto direttamente è stata caratterizzata da una gestione in chiave tattica, in funzione dell'evoluzione dei movimenti dei tassi e degli spreads. Si è incrementata la diversificazione a livello di rischio tasso (fisso e variabile), di rischio emittente e di rischio credito (titoli governativi e titoli corporate bancari con un maggior grado di subordinazione rispetto al debito Senior), di rischio settoriale (utilities/industrials e bancario). Inoltre, si è attuata la rotazione di alcune posizioni esistenti volta da un lato a realizzare plusvalenze in conto capitale e dall'altro ad impiegare il capitale su nuove soluzioni dal miglior profilo rendimento-rischio rispetto ai titoli in uscita dal portafoglio, cogliendo opportunità venutesi a creare sul mercato sia primario (acquisto di titoli in emissione) sia secondario (acquisto diretto di titoli già in circolazione). In particolare, si segnalano gli investimenti sul mercato governativo italiano (Btp e CCT) nella parte finale dell'anno, cercando di beneficiare delle tensioni sui debiti sovrani dell'area Euro che hanno generato un ampliamento degli spreads di credito governativo e rendimenti a scadenza appetibili. In tale ambito si inquadrano anche l'investimento effettuato a gennaio 2011 sul segmento Btp Inflation Linked e l'incremento, sempre ad inizio nuovo anno, dell'investimento sul Btp nominale a lunga scadenza già in portafoglio a fine 2010 riducendo nel contempo il relativo valore di carico. Il principio di riduzione del valore di carico di alcune posizioni in portafoglio, laddove le condizioni di mercato lo permettano, ha trovato applicazione anche nel segmento delle obbligazioni societarie, attraverso l'incremento del titolo obbligazionario convertibile Tier One Mps Fresh, caratterizzato da una cedola variabile pari a Euribor 3m +4,25%, acquistato a febbraio 2010 per ulteriori 4 milioni di valore nominale (portando la giacenza complessiva a 9 milioni di euro) ad un prezzo sensibilmente inferiore alla pari e portando così il valore di carico unitario della posizione complessiva da 100 a 84,3.

Coerentemente alle logiche di asset allocation definite ad inizio 2010, in funzione degli obiettivi di redditività predefiniti, in corso d'anno la Fondazione ha costruito un portafoglio gestito ricorrendo allo strumento semplice e trasparente dei fondi comuni/Sicav, attuando un buon livello di diversificazione, su classi di attività particolarmente complesse da gestire direttamente e un'adeguata selezione delle controparti specializzate sui relativi segmenti di mercato. Su alcune delle classi di attività dal profilo di rischio più elevato si è scelto un approccio prudente mediante la logica dei piani di accumulo. A piani di accumulo completati, il portafoglio gestito in corso d'anno era così composto:

DENOMINAZIONE PRODOTTO	CLASSE DI ATTIVITA'	AMMONTARE INVESTITO
Threadneedle Target Return	Obbligazionario dinamico	4.500.000
Vontobel Absolute Return Bond	Obbligazionario dinamico	4.500.000
Schroder Global High Yield (*)	Obbligazionario globale high yield	5.000.000
Pictet Global Emerging Debt (*)	Obbligazionario Paesi emergenti	2.000.000
Templeton Global Emerging Market Bond (\$) (*)	Obbligazionario Paesi emergenti	2.000.000
Polaris GEO Environmental Fund	Azionario globale ambientale	3.000.000
Totale		21.000.000

(*) investimenti mediante piano di accumulo

Tale segmento di portafoglio è stato monitorato continuamente in corso d'anno a livello di singole posizioni, per valutare eventuali prese di beneficio e/o movimenti correttivi volti a migliorare la redditività del portafoglio. Nella parte finale dell'anno si è provveduto alla dismissione del fondo obbligazionario dinamico meno performante, al consolidamento delle plusvalenze maturate su due prodotti obbligazionari che investono sui mercati High Yield e dei paesi emergenti e all'alleggerimento della posizione sul fondo azionario ambientale globale, riducendo nel contempo, in vista della chiusura d'anno, l'aleatorietà dei risultati del segmento dei fondi/Sicav nel suo complesso. A fine 2010, per effetto delle movimentazioni effettuate, sono così rimasti in portafoglio i prodotti del risparmio gestito rappresentati in tabella:

DENOMINAZIONE PRODOTTO	NUMERO DI QUOTE	VALORE DI CARICO	CONTROVALORE AL 31/12/2010
Threadneedle Target Return	0		0
Vontobel Absolute Return Bond	40.093	4.500.000	4.613.462
Schroder Global High Yield	0	0	0
Pictet Global Emerging Debt	0	0	0
Templeton Global Emerging Market Bond (\$)	146.270	2.000.000	2.265.353
Polaris GEO Environmental Fund	202	2.023.970	2.123.071
Totale		8.523.970	9.001.886

Relativamente a tale segmento, si segnala la vendita totale, all'inizio dell'anno 2011, delle quote residue del fondo azionario ambientale globale (Polaris GEO Environmental Fund) che ha generato una redditività nulla sull'esercizio 2011, essendo il prezzo di vendita pari al valore iscritto in bilancio.

Il segmento dei fondi chiusi, immobiliari e di private equity, rimane condizionato dal processo di liquidazione del fondo immobiliare Virgilio, su cui la Fondazione era investita inizialmente per 5 milioni di euro (interamente versati), già in larga parte svalutato (per 3,2 milioni di euro) nel bilancio 2009. Nonostante il termine del processo liquidatorio sia previsto nell'anno 2011, le informazioni disponibili alla stesura del presente documento, circa la situazione finanziaria del fondo, hanno indotto la Fondazione, in ossequio al principio di prudenza, a svalutare nell'esercizio 2010 l'intero importo residuo (1,8 milioni di euro). Tale svalutazione, che si traduce in un onere in Conto Economico pari a euro 1.813.850, viene effettuata azzerando direttamente il valore residuo iscritto nell'Attivo patrimoniale, come verrà meglio specificato nella nota integrativa.

La gestione delle disponibilità liquide è stata improntata, in corso d'anno, ad ottenere le migliori condizioni di redditività possibili coerentemente con le esigenze di minimizzazione del rischio e di massima liquidabilità degli assets monetari, beneficiando di condizioni appetibili su operazioni di pronti contro termine e su conti correnti (tra cui si segnala la remunerazione al 2% lordo del C/C nel secondo semestre) e delle tensioni sul debito sovrano italiano che si sono tradotte in un interessante rendimento del Bot semestrale acquistato in asta a fine maggio e mantenuto in portafoglio praticamente fino a scadenza. Le disponibilità liquide sono aumentate a fine anno fino a 24,4 milioni di euro, per effetto delle esigenze di consolidamento del Conto Economico 2010.

Anche nel corso del 2010 la Fondazione ha confermato l'attenzione sulle soluzioni di investimento a sostegno del territorio di riferimento; tale linea strategica sarà seguita anche negli anni futuri, coerentemente al ruolo istituzionale della Fondazione.

Il risultato della gestione finanziaria

I proventi maturati dal portafoglio finanziario a fine 2010, sui quali si impronta l'attività istituzionale 2011, possono ritenersi soddisfacenti, soprattutto se contestualizzati in uno scenario delicato come quello attuale e in un anno in cui il tasso monetario medio è stato pari a 0,8% e l'inflazione italiana a 1,5%. La redditività netta maturata sul 2010 dal portafoglio della Fondazione sarebbe pari al 3,3%, se non si considerasse la svalutazione del fondo immobiliare Virgilio. Tenendo conto della perdita su quest'ultimo e di altri accantonamenti prudenziali, il risultato scende al 2,3%: la svalutazione del fondo Virgilio, effettuata nel rispetto del principio di prudenza, per l'importo totale residuo in bilancio - pari a euro 1.813.850 - ha inciso significativamente sulla redditività complessiva. Nonostante tale evento di carattere straordinario, che impatta negativamente sul Conto Economico 2010, i proventi contabilizzati nell'esercizio permettono sostanzialmente alla Fondazione di raggiungere gli obiettivi prefissati nel breve periodo, sia in termini di capacità erogativa, che di conservazione del patrimonio della Fondazione. La Fondazione, infatti, ha deciso di accantonare riserve a patrimonio nella misura massima consentita dalla legge e manterrà invariata la capacità erogativa prevista nel DPP 2011 attingendo al Fondo Stabilizzazione Erogazioni per l'importo di euro 100.000 circa. Per l'anno in corso, conseguentemente, non verranno accantonate risorse al Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

Alla maturazione della redditività annuale del portafoglio della Fondazione hanno contribuito positivamente tutti i sotto-portafogli costituenti il portafoglio complessivo, ad eccezione dei fondi chiusi per il motivo suddetto.

Il portafoglio degli investimenti azionari immobilizzati ha maturato un rendimento netto sulla giacenza media del patrimonio investito pari al 3,9%, riconducibile esclusivamente ai dividendi incassati. Alcuni valori di carico, seppur ridotti in corso d'anno, risultano ancora elevati rispetto ai valori di mercato (Unicredit, Enel e Intesa), mentre le restanti posizioni azionarie presentano valori di carico pressoché allineati a quelli di mercato. A fine 2010 la minusvalenza latente complessiva sui titoli azionari ammonta a 23,3 milioni di euro. Tali investimenti, che continuano a caratterizzarsi per buoni fondamentali e prospettive di recupero del valore nel tempo, sono comunque stati effettuati in un'ottica di medio - lungo termine e quindi immobilizzati in bilancio.

Il complesso dei titoli di debito ha maturato un rendimento netto sulla giacenza media del patrimonio investito pari al 3,3%, derivante sia da una buona redditività cedolare complessiva, sia dalle plusvalenze realizzate dalla vendita di alcune posizioni. L'unica obbligazione ancora infruttifera ad inizio anno (la strutturata JPM Faster), è stata venduta nel mese di maggio e sostituita con titoli subordinati *plain vanilla* che pagano cedola, permettendo così che tutti i titoli presenti in portafoglio generassero redditività e, in diversi casi (titoli a tasso fisso), una redditività cedolare netta superiore al tasso obiettivo annuo della Fondazione, a fronte tuttavia di un parziale incremento della duration complessiva del portafoglio.

Un contributo significativo al risultato annuale è derivato anche dal segmento dei prodotti del risparmio gestito, che ha reso complessivamente il 5,3%. In particolare, si segnala il rendimento netto dei fondi obbligazionari High Yield/Paesi Emergenti Schroders e Pictet (rispettivamente 9,3% e 7,6%) da cui la Fondazione è uscita a fine anno 2010 per esigenze di consolidamento della plusvalenza maturata e rientrata ad inizio 2011, nonché la performance netta ottenuta dal fondo obbligazionario paesi emergenti in dollari gestito da Franklin Templeton (12,1%), sostenuta anche da una dinamica del cambio euro/dollaro complessivamente a favore. Positivi anche i risultati del fondo obbligazionario dinamico di Vontobel e del fondo azionario ambientale globale di Polaris; l'unico risultato negativo, seppur limitato (-0,7%), fa riferimento al fondo obbligazionario dinamico gestito da Threadneedle, da cui la Fondazione è uscita nella parte finale dell'anno a causa del suo andamento non soddisfacente.

Tra i fondi chiusi, immobiliari e di private equity si evidenzia il contributo positivo derivante dal provento distribuito dal fondo immobiliare Bnl Italian Business Hotel; prevale tuttavia il contributo negativo apportato dal processo di svalutazione del fondo Virgilio, già approfondito in precedenza,

e l'accantonamento prudenziale al fondo rischi e oneri futuri, effettuato a fronte di una riduzione di valore del fondo Italian Business Hotel, come meglio evidenziato nella nota integrativa. Le restanti posizioni, peraltro ancora ferme ai richiami di capitale iniziali (Sici Toscana Innovazione e Fondo per lo Sviluppo del Territorio) non hanno generato alcuna redditività.

Completano il quadro le disponibilità liquide, che complessivamente hanno ottenuto un rendimento netto pari a 1,1% e gli immobili diretti che hanno generato un rendimento annuo da canoni di locazione pari al 2,9%.

Per maggiori dettagli circa le singole movimentazioni dei titoli presenti in portafoglio, si rimanda alla nota integrativa.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

La complessiva buona tenuta del portafoglio finanziario della Fondazione nel 2010, in un contesto di mercato complesso, e le previsioni di scenario macroeconomico e finanziario per i prossimi mesi, suggeriscono per l'anno 2011 una sostanziale conferma dell'asset allocation complessiva di portafoglio, attribuendo un ruolo ancora più centrale alla gestione tattica del portafoglio circolante, ma anche di quello immobilizzato (in particolare obbligazionario) e alla diversificazione degli investimenti. La permanenza di uno scenario economico e finanziario particolarmente difficile, conferma ulteriormente l'importanza di una gestione complessiva di portafoglio guidata dagli obiettivi della Fondazione (sia in termini di finalità istituzionali che di tutela del patrimonio) e suggerisce di spostare l'attenzione da un target annuale di redditività verso un obiettivo di medio periodo, da intendersi come redditività attesa media triennale di portafoglio.

Il reinvestimento delle disponibilità liquide nel corso del prossimo anno dovrà quindi orientarsi verso prodotti che abbiano un profilo di rischio-rendimento coerente con l'obiettivo di redditività media triennale, incrementando la diversificazione complessiva e implementando strategie di gestione attiva (in particolare su alcuni titoli azionari), di gestione tattica in funzione dell'evoluzione dei tassi di mercato e degli spreads (sui titoli obbligazionari) e di gestione opportunistica volta a consolidare eventuali profitti maturati (sui prodotti di risparmio gestito).

Partecipazioni e Immobili

Partecipazioni

La partecipazione della Fondazione nella Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A è rimasta stabile allo 0,67%, con n. 4.800.000 azioni possedute ad un prezzo di carico unitario di euro 0,591.

La Fondazione ha investito, da tempo, una parte del proprio patrimonio nell'acquisizione di quote del capitale azionario della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., come investimento collegato funzionalmente al territorio di competenza. La Fondazione ha acquisito n. 500.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ad un prezzo unitario di 10,00 euro, per un controvalore totale di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni).

Nel 2010 è stato incrementato l'investimento nel capitale della Società Aeroporto Toscano (SAT), sempre con la logica di investire in aziende impegnate in servizi alla collettività e orientate allo sviluppo del territorio e che producono, al contempo, adeguata redditività. Al 31 dicembre la Fondazione detiene n. 115.627 azioni al valore di carico unitario di euro 9,857, per un controvalore pari a 1.139.806 euro.

Immobili

La Fondazione nel 2007 ha acquistato dalla Banca alcuni immobili, in parte destinati all'attività della Fondazione medesima (strumentali) e in parte locati alla Banca.

Di seguito sono elencati gli immobili di proprietà:

- un intero palazzo sito in Piazza Grande n. 21, con entrate anche da Via San Francesco n. 2 e da Via Piave n. 11,

- n. 3 unità immobiliari: appartamenti adiacenti al palazzo di p.zza Grande, uno con ingresso in via S. Francesco n. 6 e due, con ingresso in piazza Grande, 26;
- un immobile “Monte dei Pegni” sito in via Borra n. 25;
- un immobile “Magazzini del Monte” sito in Scali del Monte Pio n. 31 e una porzione dell’immobile “Palazzo delle Colonne” sito in Scali del Monte Pio n. 31.

Per quanto riguarda l’immobile di piazza Grande, 21, la Fondazione utilizza i piani quarto, terzo e secondo ai fini strumentali, mentre la residua parte dell’immobile è in locazione alla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, come sede bancaria. Con tale acquisto la Fondazione ha potuto disporre di una sede di proprietà adeguata alle proprie esigenze.

I c.d. “Magazzini del Monte” e “Palazzo delle Colonne” costituiscono immobili di particolare pregio storico ed artistico siti in Livorno Scali del Monte Pio, da destinare ad uso strumentale per ospitare attività espositive e museali, una volta risanati e restaurati.

L’immobile sito in Livorno via Borra n. 25, attualmente adibito a “Monte dei Pegni” della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. è da considerare quale immobile non ad uso strumentale in quanto locato all’Istituto di Credito medesimo.

Nel corso dell’anno sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dell’immobile di piazza Grande, 21, iniziati nel 2008. Tali interventi hanno consentito di collocare la collezione delle opere d’arte della Fondazione al piano quarto e, in parte, al piano terzo. Si è quindi conclusa la prima fase dei lavori ed è iniziata la seconda fase, finalizzata all’apertura di un’entrata principale ed autonoma della Fondazione sotto i portici di via Grande, al fine di poter disporre di un ingresso che consenta una adeguata visibilità della sede dell’Ente e, al contempo, un accesso più funzionale ai vari locali posti ai piani superiori dell’immobile.

Contenzioso relativo all’applicabilità alle Fondazioni bancarie dell’art. 6/601

Come è noto, la questione si riferisce ai periodi di imposta precedenti alla riforma “Ciampi” (Legge n. 461/98 e D. Lgs. n. 153/99) ed è relativa alla applicabilità alle Fondazioni bancarie dell’agevolazione consistente nella riduzione a metà dell’aliquota Irpeg sul reddito conseguito in quegli anni ex art. 6 del DPR 601/73.

La Cassazione, a sezioni unite, ha espresso il proprio orientamento sulla questione oggetto di contenzioso affermando, in sintesi, che le Fondazioni bancarie:

- a) sotto l’impero della legge n. 218/90, avevano come scopo principale la gestione del nuovo assetto organizzativo del settore del credito, essendo ogni altra finalità del tutto secondaria;
- b) sotto l’aspetto soggettivo, sono al di fuori della platea dei soggetti previsti dall’art. 6/601, in quanto non espressamente ricomprese dal legislatore in tale ambito;
- c) sul piano processuale, avrebbero dovuto dimostrare sin dall’insorgere del contenzioso, attraverso idonea documentazione, di aver svolto una attività differente da quella rubricata sub a), e, cioè, di aver svolto in via prevalente o esclusiva attività di promozione sociale e culturale.

La Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, come molte altre Fondazioni, è stata quindi chiamata, nel mese di dicembre, a pagare la somma IRPEG dovuta, relativa agli esercizi 30.05.1992 – 30.09.1993; 01.10.1993 – 30.09.1994 e 01.10.1994 – 30.09.1995 derivante dalla non applicazione dell’aliquota dimezzata di cui all’art. 6 DPR 601/73, oltre agli interessi omesso/ritardato versamento ex DPR 602 e oneri accessori di legge. La somma, a totale copertura di questi importi, era stata preventivamente accantonata al “Fondo rischi e oneri fiscali”. Resta ancora sospeso il pagamento delle relative sanzioni, per cui risulta comunque accantonata una somma di pari importo, nel medesimo fondo. Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle singole voci si rimanda alla nota integrativa.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e quello di redazione del bilancio sono stati nominati i nuovi componenti il Comitato di Indirizzo, che dureranno in carica cinque anni dalla data di insediamento dello stesso, che si verificherà nella prima seduta, che verrà convocata dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010. Entro trenta giorni dal proprio insediamento, il Comitato di Indirizzo provvederà ad eleggere il Presidente e il Vice Presidente tra i propri componenti: entrambi resteranno in carica sino alla scadenza del Comitato che li ha eletti.

Non si rilevano altri fatti di rilievo intervenuti nella gestione della Fondazione accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

B) RELAZIONE ATTIVITA' EROGATIVA - BILANCIO DI MISSIONE

Questa sezione assolve le prescrizioni contenute nell'“Atto di Indirizzo” in tema di redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001, prescrizioni utilizzate anche per i successivi bilanci.

Una più dettagliata ed esaustiva illustrazione dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione, sarà contenuta nel volume “Attività 2010”: si tratta della presentazione degli interventi realizzati nel corso dell'anno, in cui la Fondazione cerca di offrire, ai suoi interlocutori, un quadro più completo possibile e che è ormai giunta alla sua ottava edizione.

Nel 2010 le risorse disponibili per il perseguimento delle finalità statutarie ammontano complessivamente a euro 6.051.411. Per completezza d'informazione, si riporta di seguito, dettagliata per settore d'intervento, la ripartizione delle risorse rese disponibili per l'esercizio 2010.

I valori sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

	Consistenza al 31.12.2009	Rivers. ai fondi	Fondi disp. anno 2010	Percent.
Settori rilevanti				
A.1 Arte, attività e beni culturali	846.270	632.418	1.478.688	24,44 %
A.2 Arte, attività e beni culturali = fondi a destinazione specifica	3.700.000	- 974.500	2.725.500	45,02 %
A.3 Fondi per la realizzazione del “Progetto Sud”	123.304	---	123.304	2,03 %
B. Educazione istruzione e formazio- ne, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	131.573	334.927	466.500	7,71 %
C. Volontariato, filantropia e benefi- cenza	414.127	244.892	659.019	10,89 %
D. Salute pubblica, medicina preven- tiva e riabilitativa	601.040	- 99.440	501.600	8,29 %
Altri settori statutari				
E. Ricerca scientifica e tecnologica	193.590	- 96.790	96.800	1,60 %
Totali fondi disponibili per l'esercizio 2010	6.009.904	41.507	6.051.411	100

Durante l'esercizio la Fondazione, per erogare ciò che aveva previsto nel Documento Programmatico Previsionale dell'anno 2010, ha deciso di attingere parzialmente alle risorse destinate negli anni passati ad un fondo a destinazione specifica, riservato ad un progetto pluriennale proprio della Fondazione e non ancora utilizzate, che verranno reintegrate quanto prima, compatibilmente con i risultati di bilancio.

Il Comitato di Indirizzo ha confermato i “settori rilevanti” scelti nella precedente Programmazione e cioè:

1. il settore A: arte, attività e beni culturali;
2. il settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. il settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;
4. il settore D: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;

Circa poi l'individuazione degli altri settori ammessi, ha ritenuto di concentrare l'attività nel settore della ricerca scientifica e tecnologica.

Nelle tabelle che seguono, sono riportati:

- 1) le variazioni annue dei fondi per le erogazioni;
- 2) la composizione dei fondi per l'attività d'istituto;
- 3) le variazioni annue delle erogazioni deliberate;
- 4) il numero e l'importo delle erogazioni deliberate;
- 5) il numero e l'importo dei contributi erogati.

1) Variazioni annue dei fondi per le erogazioni

Descrizione	Settori Rilevanti	Settori rilevanti Fondi destinazione Specifica	Altri settori statutari	Totale
Consistenza al 31.12.2009	2.116.314	3.700.000	193.590	6.009.904
Riversamento fondi non utilizzati	41.504	---	3	41.507
Totale fondi disponibili all'1/1/2010	2.157.818	3.700.000	193.593	6.051.411
Variazioni in diminuzione				
- erogazioni deliberate	- 2.241.817	---	- 96.800	- 2.338.617
- impegni pluriennali anni precedenti	- 827.000	---	---	- 827.000
- fondi "Progetto Sud": = utilizzi	- 123.304			- 123.304
Totale variazioni in diminuzione	- 3.192.121		- 96.800	- 3.288.921
Giro conto a "Fondi a destinazione specifica"	1.071.293	- 974.500	- 96.793	0
Consistenza al 31.12.2010 prima degli accantonamenti di fine esercizio	36.990	2.725.500	0	2.762.490
Accantonamenti di fine esercizio 2010:				
- ai fondi "Settori statutari"	2.178.405		90.767	2.269.172
- al fondo "Progetto Sud"	51.787			51.787
Consistenza al 31.12.2010	2.267.182	2.725.500	90.767	5.083.449

2) Composizione dei "Fondi per l'attività d'istituto" a fine esercizio 2010

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		2.639.842
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		4.992.682
* arte, attività e beni culturali		3.416.820
- fondi per le erogazioni =	691.320	
- fondi a destinazione specifica =	2.725.500	
* educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola		567.293
* volontariato, filantropia e beneficenza		775.248
* salute pubblica e medicina preventiva		181.534
* fondi per la realizzazione del "Progetto Sud"		51.787
Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		90.767
Altri fondi		1.847.327

* fondi costituiti mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.055.048	
* fondo costituito con le risorse rivenienti dallo scioglimento della "Fondazione G. Merli" in attesa di destinazione	230.906	
* somme per attività istituzionali impegnate nella "Fondazione per il Sud"	561.373	
Consistenza al 31.12.2010		9.570.618

3) Variazioni annue delle "erogazioni deliberate"

Consistenza al 31.12.2009		+ 2.209.706
Impegni pluriennali anni precedenti		+ 827.000
Variazioni in aumento		+ 2.461.921
* Erogazioni deliberate (utilizzo di fondi)		
. progetti della Fondazione	406.400	
. progetti di terzi	1.932.217	

Totale	2.338.617	
* "Progetto Sud"	123.304	
Variazione in diminuzione		- 3.064.342
* Contributi erogati nel corso dell'esercizio:		
. progetti della Fondazione	379.596	
. progetti di terzi	2.561.442	

Totale	2.941.038	
* "Progetto Sud"		
. erogazioni deliberate	101.881	
. integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex legge 266/91)	21.423	

Totale	123.304	
* Riversamenti ai fondi per l'attività d'istituto:		
. contributi non utilizzati		- 41.507
Residuo da erogare al 31.12.2010		+ 2.392.778

4) Numero ed importo delle erogazioni deliberate

Descrizione	Numero	Importo €
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	63	986.119
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	21	466.500
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	73	632.598
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10	156.600
E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica	12	96.800
Totale delibere "Fondazione"	179	2.338.617
"Progetto Sud": ripartizione fondi per l'esercizio 2010:		
- alla Fondazione per il Sud		101.881
- ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato		

(ex Legge 266/91)		21.423
Totale delibere "Progetto Sud"		123.304
Totale generale		2.461.921

5) Numero e importo dei contributi erogati

Descrizione	Numero	Importo €
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	95	1.237.978
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	45	578.042
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	67	588.543
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	18	441.871
E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica	13	94.604
	-----	-----
Totale	238	2.941.038
"Progetto Sud"		
- Erogazioni		101.881
- Integrazione dei fondi speciali per il volontariato		21.423

Totale		123.304
Totale generale		3.064.342
Di cui:		
- Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2010		1.487.001
- Erogazioni deliberate in altri esercizi		1.454.037
- "Progetto Sud"		123.304

Nei successivi prospetti sono elencate le erogazioni deliberate nel periodo 1.01.2010 - 31.12.2010 suddivise per settore di intervento ed in ordine crescente di importo.

A. SETTORE DELL'ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI (N. 63 interventi per complessivi euro 986.119)

A. 1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1. Icit Livorno Istituto Culturale Italo Tedesco	Rosignano M.	1.000
2. Consulta Femminile Cittadina di Livorno	Livorno	1.000
3. A.N.P.P.I.A. Ass. Naz. Perseguitati Pol. Ital. Antif.	Livorno	1.500
4. Centro Artistico 'Il Grattacielo'	Livorno	2.000
5. Comitato Livornese per la Promozione dei Valori Risorgimentali	Livorno	2.000
6. Associazione 'Amici di Montenero - La Frassineta'	Livorno	2.000
7. Comitato Organizzatore Coppa 'I. Barontini'	Livorno	2.000
8. Centro Culturale Il Portico di Salomone	Livorno	2.000
9. Agenzia per il Turismo - Costa degli Etruschi	Livorno	2.000
10. Comune di Portoferraio	Portoferraio	2.500
11. React - Ricerca Esperienze Arte Contemporanea	Livorno	3.000
12. Compagnia Spazio - Teatro	Livorno	3.000
13. International Art Center Association	Portoferraio	3.000
14. Associazione Pietro Napoli	Livorno	3.000

15. Circolo Music. Amici dell'opera Galliano Masini	Livorno	3.876
16. Provincia di Livorno Commissione Pari Opportunità	Livorno	4.000
17. Associazione 'Todo Modo Music All	Livorno	4.000
18. Dipartimento di Scienze Storiche del Mondo Antico Università di Pisa	Pisa	4.000
19. Associazione 'Insieme per la Vita'	Livorno	4.000
20. Comitato Organizzatore Palio Marinaro di Livorno C.O.P.M.	Livorno	4.000
21. Ven. Arciconfrat. della Misericordia	Portoferraio	5.000
22. Comunità Ebraica	Livorno	5.000
23. Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia	Livorno	5.000
24. Centro Studi Enriques	Livorno	5.000
25. Associazione Culturale 'Etruria Classica'	Piombino	5.000
26. Valdemar Associazione Culturale	Livorno	5.000
27. Associazione Artimbanco	Cecina	6.000
28. Comune di Piombino	Piombino	7.000
29. Edizione Nazionale dei testi della storiografia umanistica	Roma	7.000
30. Ro-Art Associazione Culturale A.P.S.	Livorno	7.500
31. Cral Eni Livorno	Livorno	8.000
32. Associazione Livornese di Storia Lettere e Arti	Livorno	8.000
33. Provincia di Livorno Servizio 4.1 'Cultura'	Livorno	8.000
34. Associazione Culturale Amici di Populonia Acap	Piombino	9.000
35. Parrocchia San Giusto	Suvereto	9.936
36. Parrocchia 'S. Andrea Apostolo' di Sassetta	Sassetta	9.997
37. Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	10.000
38. Associazione Culturale 'La Caprillina'	Livorno	10.000
39. Associazione Culturale 'Premio Ciampi'	Livorno	10.000
40. Comune di Collesalvetti	Collesalvetti	10.000
41. Dipartimento di Scienze Archeologiche Università di Pisa	Pisa	10.000
42. Archivi e Eventi Assoc. Cult. per documentaz. e promoz. dell'Ottocento e del Novecento Livornese	Livorno	10.000
43. Diocesi di Livorno	Livorno	13.410
44. Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	15.000
45. Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	15.000
46. Fondazione Trossi Uberti	Livorno	15.000
47. Comune di Collesalvetti	Collesalvetti	20.000
48. Comune di Cecina	Cecina	20.000
49. Comune di Livorno - Ufficio Turismo e Manifestazioni Sportive	Livorno	20.000
50. Parrocchia San Ferdinando Re	Livorno	25.000
51. Comune di Rosignano Marittimo	Rosignano M.	30.000
52. Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	40.000
53. Consorzio Provinciale per l'Istituto Musicale 'P. Mascagni'	Livorno	40.000
54. Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	50.000
55. Associazione Culturale Santa Caterina per lo Sviluppo Culturale, Artistico, Scientifico, Religioso	Livorno	50.000
56. Comune di Piombino	Piombino	50.000
57. Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	70.000
58. Diocesi di Livorno – Museo Diocesano	Livorno	100.000
A.2 Progetti della Fondazione		

59. Acquisto acquatinta di Alfredo Muller: “ Place Blanche”	Livorno	3.400
60. Osservatorio dei Mestieri d’Arte (OMA)	Firenze	5.000
61. Catalogazione opere d’arte della Fondazione	Livorno	30.000
62. Napoleone ed Elisa in Toscana	Livorno	30.000
63. Mostra “Giuseppe Garibaldi e i Mille. Dalla realtà al Mito”	Livorno	120.000
Totale		986.119

**B. SETTORE DELL’EDUCAZIONE, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, INCLUSO
L’ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA
(N. 21 interventi per complessivi euro 466.500)**

B. 1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1. Istituto Tecnico Statale Commerciale “Vespucci – Calamandrei”	Livorno	1.000
2. Provincia di Livorno - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo	Livorno	1.500
3. Istituto Suore Francescane dell’Immacolata ‘Scuola Materna Alessandra Boldrini’	Campiglia Marittima	2.000
4. Filarmonica ‘G. Verdi’	San Vincenzo	2.000
5. Istituto Musicale Rodolfo Del Corona	Livorno	3.000
6. Assoc. fra gli Industriali della Prov. di Livorno Confindustria	Livorno	5.000
7. Istit. Com.le Scuola di Musica ‘Clara Schumann’	Collesalveti	8.000
8. Isis Einaudi Ceccherelli	Piombino	8.000
9. Isis ‘Niccolini - Palli’	Livorno	10.000
10. Comitato Livornese per la Promozione dei Valori Risorgimentali	Livorno	14.000
11. Direzione Didattica 2° Circolo	Rosignano M.	14.000
12. Consorzio Provinciale per l’Istituto Musicale ‘P. Mascagni’	Livorno	15.000
13. Osservatorio Permanente Giovani Editori	Firenze	15.000
14. Comune di Livorno - Unità Organizzativa Attività Educative	Livorno	15.000
15. Consorzio Provinciale per l’Istituto Musicale ‘P. Mascagni’	Livorno	20.000
16. Fondazione ‘Il Bisonte - per lo studio dell’arte grafica’	Firenze	20.000
17. Consorzio Provinciale per l’Istituto Musicale ‘P. Mascagni’	Livorno	25.000
18. Provincia di Livorno - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo	Livorno	70.000
B.2 Progetti della Fondazione		
19. Disagio Giovanile: “Il Re è nudo: noi no”	Livorno	18.000
20. VI Settimana dei Beni Culturali ed Ambientali	Livorno	50.000
21. Corso di Laurea in “Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici”	Livorno	150.000
Totale		466.500

C. SETTORE DEL VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
(N.73 interventi per complessivi euro 632.598)

C.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1. Assoc. Italiana Persone Down Onlus - A.I.P.D. Sez. Livorno	Livorno	500
2. Vip Viviamo In Positivo 'Libecciatì' Livorno Onlus	Livorno	880
3. Associazione Sempre Donna	Piombino	1.000
4. P.A.V. Presenza Amica Volontaria	Livorno	1.000
5. Parrocchia Ss. Annunziata dei Greci	Livorno	1.000
6. Livorno Psicointesi	Livorno	1.000
7. Autismo Italia Livorno Onlus	Livorno	1.000
8. Associazione Sportiva Dilettantistica 'Efesto'	Rosignano M.	1.800
9. Parrocchia Personale 'Beato Niccolò Stenone'	Livorno	1.900
10. Associazione Mediterraneo Onlus	Livorno	1.960
11. Associazione Toscana Paraplegici Sez.Livorno	Livorno	2.000
12. Parrocchia S. Andrea Apostolo	Livorno	2.000
13. Associazione Haccompagnami Onlus	Rosignano M.	2.000
14. Associazione San Francesco	Cecina	2.000
15. Associazione Pubblica Assistenza Piombino	Piombino	2.000
16. Ente Nazionale Sordi Sez. Prov.le di Livorno	Livorno	2.500
17. Associazione Dialogo Volontariato Carcere	Portoferraio	2.500
18. Centro Multiservizi per Disabili 'M.T. Todaro' C.M.D.	Livorno	3.000
19. Assonautica Rescue	Livorno	3.000
20. Associazione Sportiva Zenith Livorno Onlus	Livorno	3.000
21. ANFFAS Ass. Naz. Fam. Disab. Intell. e Relaz.	Livorno	3.000
22. Associazione di Volontariato Alta Marea	Livorno	3.000
23. Centro Italiano Opere Salesiane - Formazione Professionale - Toscana C.I.O.F.S.-F.P.	Livorno	3.000
24. Associazione Volontariato Familiari per la Salute Mentale AVOFASAM	Livorno	3.000
25. CE.I.S. Comunità Livorno Centro Italiano di Solidarietà	Livorno	4.000
26. Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Salesiani	Livorno	4.000
27. Vides Santo Spirito c/o Istituto Santo Spirito	Livorno	4.000
28. Sport Insieme Livorno S. I. L.	Livorno	4.000
29. Associazione Don Nesi - Corea	Livorno	4.000
30. A.G.O.S.M. Ass. dei Genitori degli ospiti della 'Fondazione Stella Maris'	Pisa	4.000
31. Associazione 'Ci sono Anch'io' Onlus	Piombino	4.000
32. Koalaludo Coop. Soc.	Livorno	4.320
33. Associazione Scientifica per la ricerca e l'assistenza nella psoriasi	Livorno	5.000
34. A.G.E.S.C.I. - Assoc. Guide e Scout Cattolici Ital. Zona di Livorno	Livorno	5.000
35. Associaz. Italiana Persone Down Onlus - A.I.P.D. Sez. Livorno	Livorno	5.000
36. SPAZIO H Comitato in difesa dei diritti degli Handicappati	Piombino	5.000
37. Arcipretura di S. Maria del Soccorso	Livorno	5.000
38. Casa Famiglia Suore di San Giuseppe	Livorno	5.000

39. Acri - Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Roma	5.000
40. Associazione Volontaria di Pubblica Assistenza	Marciana Marina	6.000
41. A. S. Avanti Tutta I.T.N. 'A. Cappellini'	Livorno	6.000
42. A.G.E.S.C.I. Zona di Livorno - Gruppo 9 -	Livorno	6.000
43. Opera Santa Caterina	Livorno	6.000
44. Arci Servizio Civile Bassa Val di Cecina	Cecina	6.000
45. Centro Mondialità Sviluppo Reciproco	Livorno	7.000
46. Associazione Malattia Alzheimer A.M.A.	Livorno	8.000
47. Associazione San Benedetto	Livorno	8.000
48. Associazione Progetto Strada Cantiere Giovani	Livorno	8.000
49. Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento Sssa	Pisa	9.000
50. Ancescao Coordinamento Provinciale Centri Sociali Anziani	Livorno	9.835
51. Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus	Calenzano	10.000
52. U.N.I.T.A.L.S.I.	Livorno	10.000
53. Fondazione Caritas Livorno O.N.L.U.S.	Livorno	10.000
54. Compagnia di Pubblica Assistenza	Bibbona	10.000
55. Volare Sens'ali - Associazione per la tutela di bambini con gravi disabilità	Livorno	11.000
56. Croce Rossa Italiana Comitato Locale Venturina	Campiglia Marittima	11.650
57. Associazione Casa del Padre Celeste	San Vincenzo	12.000
58. Associazione Dynamo Camp Onlus	San Marcello Pistoiese	12.000
59. Auser Volontariato Comprens. Livorno e Bassa Val di Cecina	Livorno	12.000
60. Comunità Impegno Cooperativa Sociale A R.L.	Livorno	12.000
61. O.A.M.I. Opera Assistenza Malati Impediti Sezione di Livorno	Livorno	14.000
62. Volontariato Cecinese Vo.Ce.	Cecina	14.800
63. Associazione Cure Palliative Piombino - Val di Cornia Onlus	Piombino	14.973
64. Provincia di Livorno	Livorno	15.000
65. Associazione Italiana Dislessia delegazione prov. le di Livorno	Bologna	15.000
66. Associazione 'La Casa' Onlus	Livorno	18.000
67. Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale Interprovinciale di Livorno e Grosseto ONLUS	Piombino	18.000
68. Pubblica Assistenza Croce Azzurra Cavo	Rio Marina	22.980
69. Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina	Cecina	24.000
70. Associaz. Italiana Persone Down Onlus - A.I.P.D. Sez. Livorno	Livorno	25.000
71. Centro S. Simone 'Gli Amici di Tutti' Onlus	Livorno	30.000
72. Comune di Livorno: Fondo Agenzia per l'Affitto – "Housing Sociale"	Livorno	50.000
73. Comunità di Sant'Egidio Livorno e Pisa Onlus	Livorno	65.000
Totale		632.598

**D. SETTORE DELLA SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E
RIABILITATIVA**
(N. 10 interventi per complessivi euro 156.600)

D.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1. Tribunale per i Diritti del Malato – Cittadinanzattiva	Livorno	2.000
2. Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sezione di Livorno	Livorno	5.000
3. Ippogrifo Associazione	Livorno	5.000
4. Fondazione Ant Italia Onlus	Bologna	5.000
5. Associazione Livornese Amici del Cuore	Livorno	8.000
6. Fondazione Stella Maris	Pisa	10.000
7. Associazione Toscana Paraplegici Val di Cornia	San Vincenzo	10.000
8. Ministero Della Giustizia - Dipartimento dell'Amm.ne Penitenziaria - Direzione della Casa di Reclusione Gorgona Isola	Gorgona Isola	15.000
9. Azienda USL 6 di Livorno U.O. Anestesia e Rianimazione	Livorno	21.600
10. Associazione Cure Palliative di Livorno Onlus c/o VII° - I° Spedali Riuniti	Livorno	75.000
Totale		156.600

E. SETTORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
(N.12 interventi per complessivi euro 96.800)

Progetti di terzi	Comune	Importo €
1. Gruppo di Cultura Scientifica 'Diacinto Cestoni'	Livorno	300
2. Circolo Toscano di Diritto Romano e Storia del Diritto 'Ugo Coli'	Firenze	1.500
3. Associazione Archeologica Piombinese	Piombino	3.000
4. Dipartimento di Clinica Veterinaria Università di Pisa	Pisa	5.000
5. Istituto di Biologia e Ecologia Marina (Ibem)	Piombino	7.000
6. Dipartimento di Sistemi Elettrici e Automazione Dsea Università di Pisa	Pisa	7.000
7. Dipartimento di Produzioni Animali Università di Pisa	Pisa	8.000
8. Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento Sssa	Pisa	9.000
9. Dipartimento di Ingegneria Civile	Pisa	10.000
10. Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina C.I.B.M.	Livorno	12.000
11. Scuola Normale Superiore	Pisa	14.000
12. Dipartimento di Biologia Università di Pisa	Pisa	20.000
Totale		96.800

I PROGETTI PLURIENNALI, LE INIZIATIVE SOSTENUTE E GLI IMPEGNI DI EROGAZIONE

La Fondazione ha indirizzato la propria attività erogativa a sostegno di un numero di progetti di significativa importanza, sia sotto l'aspetto dei riflessi sul territorio sia sotto l'aspetto del relativo impegno finanziario, attraverso un'attività di intervento pluriennale. Circa le specifiche iniziative nei settori rilevanti sono previsti, per gli anni futuri, impegni di erogazione come di seguito specificati.

A. Settore arte, attività e beni culturali

a) Comune di Piombino – Intervento pluriennale per il restauro e la valorizzazione di ceramiche medievali

Nel corso del restauro della chiesa “S. Antimo sopra i Canali” a Piombino, durante i lavori di rifacimento della copertura, sono stati rinvenuti circa 800 pezzi di maioliche medievali, utilizzate, secondo le antiche tecniche costruttive, per alleggerire la volta del tetto. Si tratta di ceramiche, sia da mensa che da cucina, di manifattura pisana e di vari centri del Mediterraneo e costituiscono una raccolta di grande valore dal punto di vista scientifico e artistico.

Le operazioni di restauro, grazie anche al contributo della Fondazione, sono state completate e sta per iniziare la fase di musealizzazione, pensata negli spazi del castello di Piombino. Il museo del Castello sarà articolato in tre diversi percorsi espositivi su tre livelli: al piano terra il museo sulla storia del castello, al primo piano la mostra permanente delle ceramiche di Sant'Antimo e al secondo piano il museo della storia della città. Con tale iniziativa si vuole non solo raccontare la storia della città attraverso le tracce materiali del suo passato, ma far sì che il castello sia un luogo capace di offrire varie tipologie di attività didattiche, eventi temporanei quali mostre, concerti, installazioni e altro così da accogliere fasce differenti di utenti.

Oltre alla Fondazione sono coinvolti il Comune di Piombino, la Soprintendenza delle province di Pisa e Livorno e l'Università degli studi di Siena.

Il contributo richiesto alla Fondazione è di euro 100.000,00 da suddividersi parimenti in due anni (2011-2012).

b) Diocesi di Livorno – Intervento pluriennale per la realizzazione del Museo Diocesano

La Diocesi di Livorno ha iniziato l'allestimento di un museo presso il Palazzo Vescovile a Livorno. Il progetto intende recuperare gli ambienti del Palazzo Vescovile e destinarli a sede museale dove conservare e valorizzare opere d'arte, oggetti di carattere religioso ed in particolare il patrimonio tessile destinato ad uso liturgico, costituito da oggetti di grande pregio artistico, realizzati dalle più importanti manifatture europee tra il XVII e il XIX secolo, con utilizzo di materiali pregiati quali seta, oro, argento e pietre preziose.

Oltre alla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, sono coinvolte la Diocesi di Livorno, la Soprintendenza per le Province di Livorno e Pisa e la Regione Toscana.

L'intervento ha previsto un impegno complessivo per gli anni 2009-2011 di euro 300.000,00 da erogarsi in tre anni.

c) Restauro e recupero Chiese monumentali di Livorno

La Fondazione in passato ha finanziato il restauro di alcune Chiese della città e della provincia di Livorno e dei beni artistici in esse contenuti.

La Fondazione, per gli anni futuri, metterà a disposizione un contributo per il proseguimento del restauro di tali beni, incaricando la Diocesi di Livorno di coordinare le varie attività, individuando anche le priorità degli interventi. Il progetto ha come obiettivo riportare all'antico splendore e alla fruibilità della collettività il patrimonio artistico e religioso della città e della Provincia.

Allo scopo saranno destinati euro 200.000,00 da suddividere su due esercizi.

d) Direzione Regionale per i beni artistici – Intervento pluriennale Napoleone ed Elisa in Toscana

Il progetto promosso dalla Direzione Regionale dei beni culturali della Toscana si realizza attraverso iniziative espositive, di carattere scientifico (come pubblicazione di volumi, organizzazione di giornate di studio e conferenze) ed altri eventi culturali. Il progetto, iniziato nel

2007-08, è proseguito negli anni e ha riguardato la storia di Livorno in epoca napoleonica con conferenze sull'argomento, traduzione e pubblicazione di documenti vari di particolare interesse storico.

Il progetto proseguirà nel 2011 con studi, pubblicazioni ed eventi, in attesa che divenga operativo l'accordo tra il Ministero dei Beni Culturali e la Regione Toscana che hanno individuato, nei loro programmi, il restauro e il risanamento delle Residenze Napoleoniche. La Fondazione parteciperà infatti, con una quota ancora da definire, a questi interventi, nel contesto di un programma di valorizzazione e di gestione delle Residenze.

Oltre alla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, sono coinvolte la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e la Soprintendenza delle province di Pisa e Livorno.

Per il 2011 è prevista l'erogazione di un contributo di euro 15.000,00.

e) Bando Città in Coro

Il progetto consiste nell'emanazione di un bando interamente dedicato a tutte le Corali che svolgano prevalente e comprovata attività amatoriale in campo musicale senza fini di lucro, per iniziative che dovranno realizzarsi nel corso della stagione teatrale. L'iniziativa, sostenuta dalla Fondazione, è realizzata in collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni.

Ogni anno viene proposto un tema su cui porre particolare attenzione: per il 2011 sarà quello legato alla ricorrenza dei "150 anni dell'Unità d'Italia".

Con tale iniziativa si vogliono sollecitare enti e organizzazioni operanti nel territorio di riferimento della Fondazione nel settore della musica dilettantistica e/o amatoriale ad elaborare progetti di qualità con l'obiettivo di arricchire l'offerta musicale, di favorire gli aspetti formativi e di aggregazione sociale collegati all'esperienza musicale di esecutori non professionisti.

L'importo previsto per il 2011 è di euro 20.000,00.

B. Settore dell'Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

a) Intervento pluriennale per l'istituzione di un corso di laurea in Economia e legislazione dei sistemi Logistici a Livorno

Nell'ambito del decentramento universitario è stato istituito, nella città di Livorno, il corso di laurea in Economia e legislazione dei sistemi logistici. Il Corso, attivato nel 2006 come triennale, si sta trasformando in quinquennale e rappresenta il più importante evento per garantire un'alta formazione degli studenti nell'ambito della logistica portuale, settore di grande importanza a Livorno. Il nuovo polo universitario livornese sta riscontrando un discreto successo, il numero degli iscritti è in crescita, così come il numero dei laureati e si sta ampliando l'offerta formativa, che mette a disposizione per esempio corsi di cinese commerciale e corsi in informatica per l'economia e l'azienda.

Il progetto è realizzato con la collaborazione dell'Università degli studi di Pisa, Comune di Livorno, Provincia di Livorno, Camera di Commercio di Livorno.

L'impegno viene rinnovato di anno in anno con contributo finanziario di euro 150.000,00.

b) Progetto della "Settimana dei beni culturali e ambientali"

Si tratta di una iniziativa della Fondazione che ormai da sette anni viene rivolta alle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Livorno ed è incentrata sul tema della conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio di riferimento. Il progetto viene realizzato dalla Fondazione in collaborazione con le Direzioni Didattiche di Livorno e provincia e con gli Enti Pubblici territoriali (Provincia e Amministrazioni Comunali).

In considerazione del notevole apprezzamento ed interesse riscontrato si prevede di rinnovare negli anni l'impegno finanziario che, per il 2011, è pari a euro 50.000,00.

C. Settore Volontariato filantropia e beneficenza

a) Comunità di Sant'Egidio - Intervento pluriennale per la realizzazione del progetto "Diventare Cittadini"

La Comunità di Sant'Egidio, associazione pubblica laicale, è presente a Livorno dal 1989 e dal 1991 svolge attività di assistenza, sostegno e promozione umana in favore delle categorie sociali deboli della città, in particolare nei quartieri Centro e Nord.

Negli ultimi anni l'emergenza sociale si è concentrata soprattutto nel centro cittadino dove più forte è la presenza di immigrati.

Il progetto prevede la ristrutturazione e l'adeguamento dei locali facenti parte del complesso monumentale dell'ex convento degli Agostiniani che si sviluppa intorno alla Chiesa di San Giovanni, in modo da poter disporre, nella zona centrale della città, di una sede adeguata dove svolgere le varie attività della Comunità di Sant'Egidio.

Il progetto ha lo scopo di contribuire a risolvere i problemi degli stranieri che si appoggiano alla comunità, anche intervenendo nelle situazioni di conflittualità che sempre più spesso caratterizzano la vita cittadina nei quartieri del centro.

L'importo previsto per il triennio 2009-2011 era complessivamente di euro 150.000,00: la ristrutturazione dei locali è ormai conclusa e per l'anno 2011 saranno destinati euro 20.000,00 per le loro attività istituzionali.

b) Associazione "La Casa" – Intervento pluriennale per la realizzazione di una casa accoglienza per persone indigenti, fragili psicologicamente, senza supporti parentali

Si tratta di un progetto di accoglienza rivolto a 6/8 persone autosufficienti, ma fragili dal punto di vista psicologico, indigenti e senza supporti parentali.

Nel 2009, la Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli ha concesso in comodato d'uso gratuito all'Associazione "La Casa" un'abitazione sita in località Quercianella, dopo aver sostenuto la ristrutturazione della stessa, allo scopo di metterla a disposizione di ospiti fisicamente autosufficienti ma fragili dal punto di vista psicologico, indigenti e senza supporti parentali.

Con la disponibilità della struttura, ha preso avvio, nel 2010, il progetto vero e proprio di accoglienza rivolto ad anziani, malati e persone (segnalati dai servizi socio-sanitari territoriali) che, per vari motivi, presentano problematiche sociali (come ad esempio la povertà materiale, situazioni di disagio psicologico e/o morale), che compromettono la possibilità di curarsi efficacemente.

Nonostante l'attività all'interno della casa sia svolta principalmente dai volontari dell'associazione, da tirocinanti e da persone in borsa lavoro, si è reso necessario il supporto di personale specializzato (ausiliare di assistenza per anziani).

Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno è stata inserita, all'interno dell'organizzazione della Casa, una figura specializzata, nella fase di avvio del progetto, in attesa che la USL attivi un protocollo d'intesa con l'Associazione per mettere a disposizione della struttura, detta figura specializzata.

I soggetti coinvolti sono, oltre alla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, l'Associazione "La Casa", i servizi socio-sanitari del territorio e la USL 6.

L'Associazione "La Casa" ha richiesto il sostegno della Fondazione per un biennio, tempo stimato per la stipula del protocollo d'intesa con la ASL per la fornitura di personale specializzato: per l'anno 2011 si prevede un impegno di euro 20.000,00.

Oltre ai progetti sopra ampiamente descritti, la Fondazione da anni ha consolidato un rapporto continuativo con alcuni Enti pubblici e con alcune Fondazioni che operano stabilmente sul territorio, collaborando insieme alla promozione e realizzazione di iniziative di vario genere che vengono annualmente proposte. L'importo erogato è variabile e dipende dalle iniziative realizzate, dalle disponibilità della nostra Fondazione e da quelle dei soggetti interlocutori. In questo modo la Fondazione partecipa attivamente alla promozione dello sviluppo culturale ed economico della provincia di riferimento, realizzando la propria missione.

Comune di Livorno: settore Arte, attività e beni culturali

Ogni anno, in co-produzione con il Comune, vengono realizzate delle mostre, allestite solitamente presso i Granai di Villa Mimbelli. Il tema spesso riflette la celebrazione di un anniversario riferito a temi/soggetti che hanno rivestito un ruolo rilevante per la città di Livorno.

Fondazione Teatro Goldoni: settore Arte, attività e beni culturali

Dal 2004, a seguito del restauro dello storico teatro della città, unico grande spazio teatrale sopravvissuto ai bombardamenti della seconda guerra mondiale e alle speculazioni del dopoguerra, la Fondazione CR Livorno contribuisce in modo rilevante alle spese per la realizzazione della stagione teatrale.

L'intento è quello di contribuire alla divulgazione della cultura, necessaria per una sempre più consapevole crescita individuale e collettiva e di fornire, al pari dell'istruzione e dei percorsi formativi, le basi per lo sviluppo del patrimonio di conoscenze su cui si fonda la società in cui viviamo.

Istituto musicale di studi superiori P. Mascagni: settore Arte, attività e beni culturali e Educazione, istruzione e formazione

Fondato nel 1953, pareggiato ai conservatori di stato nel 1978, l'Istituto Musicale Mascagni è un Istituto Superiore di studi musicali, finanziato dalla Provincia di Livorno e dal Comune di Livorno.

L'Istituto, oltre a garantire la formazione professionale dei musicisti, è impegnato nella diffusione della cultura musicale e nella promozione dell'educazione musicale ad ogni livello. Esso organizza corsi per bambini, corsi di base, e corsi per adulti; promuove progetti sul territorio in collaborazione con istituzioni, scuole e associazioni culturali e coordina una rete provinciale per l'educazione e la formazione musicale.

Nell'auditorium è organizzata una stagione di *concerti* e una intensa attività culturale realizzata anche in collaborazione con l'Associazione "Amici dell'Istituto Mascagni" e con le Istituzioni Teatrali del territorio (alcuni concerti sono inseriti nella programmazione della Fondazione Goldoni).

La Fondazione, credendo nell'importanza della diffusione della cultura musicale, sostiene da anni stabilmente l'Istituto, sia finanziando la stagione concertistica, sia garantendo borse di studio a soggetti meritevoli che non potrebbero permettersi il costo della scuola.

Provincia - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo: settore Educazione, istruzione e formazione

Da nove anni, ininterrottamente, la Fondazione sostiene il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo e il suo Centro di Educazione ambientale. Durante questo periodo sono stati raggiunti obiettivi di grande interesse in termini di conservazione, didattica, formazione e divulgazione scientifica. Il complesso museale ha infatti assunto un ruolo di centro propositivo e di coordinamento per il mondo della scuola ma anche per altri centri e strutture di educazione ambientale della provincia di Livorno. Il sostegno della Fondazione spazia dall'assegnazione di borse di studio per laureati che svolgono percorsi didattico sperimentali all'interno del Museo, all'acquisto di strumentazioni, reperti e materiali utili allo svolgimento delle varie attività e l'organizzazione di eventi specifici per la diffusione della cultura scientifica.

Questo sostegno è destinato a durare ancora.

Azienda U.S.L. 6 di Livorno – Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa

Nel tempo la Fondazione è intervenuta a sostegno dell'attività dell'Azienda U.S.L. sia attraverso l'erogazione di contributi per l'acquisto di macchinari specifici sia attraverso il sostegno per la realizzazione di centri di prevenzione e riabilitazione. Per il prossimo anno si prevede di proseguire in tal senso.

Schemi dello stato patrimoniale

A T T I V O		31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		20.676.145		19.358.008
	a) beni immobili	18.738.698		17.407.654	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	7.089.938		6.581.729	
	b) beni mobili d'arte	1.876.114		1.872.714	
	c) beni mobili strumentali	61.333		77.640	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		162.103.962		154.593.630
	a) partecipazioni in società strumentali	561.373		561.373	
	di cui:				
	partecipazioni di controllo			---	
	b) altre partecipazioni	8.976.651		8.122.092	
	di cui:				
	partecipazioni di controllo			---	
	c) titoli di debito	93.189.477		90.501.528	
	d) altri titoli	59.376.461		55.408.637	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		9.222.770		7.007.172
	b) strumenti finanziari quotati			---	
	di cui:				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	7.099.699		7.007.712	
	c) strumenti finanziari non quotati				
	di cui:				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	2.123.071		---	---
4	Crediti		14.915.433		34.719.028
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	14.480.753		34.284.348	
5	Disponibilità liquide		10.001.983		998.371
6	Altre attività		988.446		988.446
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate			---	
7	Ratei e risconti attivi		1.000.495		2.420.700
Totale dell'attivo			218.909.234		220.085.355

Schemi dello stato patrimoniale

P A S S I V O		31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
1	Patrimonio netto:		202.489.794		201.186.582
	a) fondo di dotazione	50.423.613		50.423.613	
	b) riserva da donazioni	809.445		809.445	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	131.949.683		131.949.683	
	d) riserva obbligatoria	10.889.032		10.144.339	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	8.418.021		7.859.502	
2	Fondi per l'attività d'istituto:		9.570.618		10.262.767
	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.639.842		2.639.842	
	fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.992.682		5.816.314	
	fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	90.767		193.590	
	altri fondi	1.847.327		1.613.021	
3	Fondi per rischi e oneri		4.038.600		5.455.889
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		25.152		16.741
5	Erogazioni deliberate:		2.392.778		2.209.706
	a) nei settori rilevanti	2.188.978		2.016.107	
	b) negli altri settori statutari	203.800		193.599	
6	Fondo per il volontariato		248.359		390.015
7	Debiti		124.488		524.556
	di cui:				
	- esigibili nell'anno successivo	124.488		293.650	
8	Ratei e risconti passivi		19.445		39.099
Totale del passivo			218.909.234		220.085.355

CONTI D'ORDINE

Descrizione	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Beni di terzi presso la Fondazione	500.000	500.000
Beni presso terzi	62.081	72.081
Garanzie e impegni	630.000	7.130.000
Impegni di erogazione	855.000	1.960.619
Altri conti d'ordine	144.014.200	123.698.145
Totale	146.061.281	133.360.845

Schema del conto economico

		31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
2	Dividendi e proventi assimilati:		+ 2.458.458		+ 1.513.258
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.338.624		1.513.258	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	119.834			
3	Interessi e proventi assimilati:		+ 3.029.130		+ 3.157.620
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.856.320		2.752.134	
	c) da crediti e disponibilità liquide	172.810		405.486	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		+ 478.890		+ 7.172
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		+ 520.587		+ 181.624
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		- 1.810.785		- 2.900.793
9	Altri proventi		+ 501.307		+ 511.385
	di cui:				
	contributi in c/ esercizio	---		---	
10	Oneri:		- 1.457.829		- 1.092.742
	a) compensi e rimborsi per organi statutari	231.864		260.430	
	b) spese per il personale	193.914		166.367	
	di cui:				
	per la gestione del patrimonio	---		---	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	16.589		62.453	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	43.766		48.373	
	g) ammortamenti	356.654		268.211	
	h) accantonamenti	370.000		37.846	
	i) altri oneri	245.042		249.062	
11	Proventi straordinari		+ 260.801		+ 454.301
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	142.500		451.868	
12	Oneri straordinari		- 31.712		- 75.989
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	30.702		50.000	
13	Imposte		- 225.384		- 193.304

Avanzo dell'esercizio			+ 3.723.463		+ 1.562.532
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		- 744.693		- 312.506
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		- 99.292		- 41.668
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		- 2.320.959		- 973.978
	a) al fondo di stabilizzazione erogazioni	---		---	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.230.192		936.686	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	90.767		37.292	
	d) agli altri fondi	---		---	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		- 558.519		- 234.380
Avanzo residuo			---		---

NOTA INTEGRATIVA

(Gli importi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali).

Indice:

Parte A) - Criteri di valutazione.

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

* B.1 - Stato Patrimoniale Attivo.

* B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti d'Ordine.

Parte C) - Informazioni sul Conto Economico.

PARTE A) - Criteri di valutazione

Il contesto normativo della disciplina della struttura e del contenuto del bilancio

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31.12.2010, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 9 del D. L.vo 153/99 ed dell'art. 35 dello Statuto della Fondazione, seguendo l'impostazione delle norme del Codice Civile (artt. da 2421 a 2435), dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dei successivi provvedimenti del Ministero competente.

Per avanzo dell'esercizio si intende quello risultante dall'applicazione delle disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001. Inoltre, tenendo conto della specificità della natura della Fondazione, vengono fornite informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio, concepito nell'osservanza delle disposizioni richiamate, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione (relazione economica e finanziaria e bilancio di missione).

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati gli impegni assunti e i conti d'ordine.

La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I dividendi azionari appostati al conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 comprendono, nel rispetto delle norme dell'atto di indirizzo, i dividendi azionari la cui distribuzione è stata deliberata nel corso dell'anno 2010.

Il conto economico è espresso in forma scalare.

Deroghe ai criteri di valutazione di bilancio

Il Decreto Legge 31 maggio 2010 (art. 52 comma 1-bis) ha disposto, anche per l'esercizio 2010, l'estensione dell'applicazione delle norme recate dal D.L.185/2008, art. 15, comma 13, che consentono ai soggetti che non applicano gli IAS di non svalutare le attività finanziarie per negoziazione in presenza di transitorie turbolenze di mercato.

Tale normativa risulta applicabile anche alle Fondazioni bancarie.

Ad ogni buon conto, si evidenzia che, come meglio sarà chiarito in altra parte del presente bilancio, la Fondazione non ha fatto ricorso, anche per il 2010, alle citate deroghe previste dal D.L. n. 185/08.

Illustrazione dei criteri di valutazione

*** Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Sono ricompresi nella voce 1 dello Stato Patrimoniale:

- i "beni mobili d'arte" di proprietà della Fondazione, che vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto; quelli che provengono, invece, dal patrimonio dell'ente storico e sono rimasti alla Fondazione al momento di ristrutturazione della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., sono registrati al valore di memoria di 1 euro;
- le opere d'arte rivenienti da donazioni, riportate al valore espresso negli atti donazione, con contropartita appostata alla voce "riserva da donazioni" del patrimonio netto;
- i "beni immobili strumentali", iscritti in bilancio al costo storico con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i "beni immobili non strumentali", registrati in bilancio al costo storico;
- i beni immobili concessi in locazione, che vengono ammortizzati come gli strumentali;
- i "beni mobili strumentali" iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

*** Immobilizzazioni finanziarie**

- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.
- La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie – per deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente – è effettuata con una rettifica in diminuzione degli elementi dell'attivo.
- I fondi immobiliari di tipo chiuso riservati ad investitori qualificati sono valutati al costo di acquisto.
- I titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e registrati tra le immobilizzazioni finanziarie – altri titoli.

*** Strumenti finanziari non immobilizzati.**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati:

- al valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati;
- al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato, se non quotati in mercati regolamentati.

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

*** Crediti**

- I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzazione.
- I crediti iscritti in bilancio includono anche crediti d'imposta vantati verso l'Erario, derivanti dalle dichiarazioni dei redditi. In considerazione del contenzioso in atto promosso dall'Amministrazione Finanziaria contro il nostro diritto di credito, figurano prudenzialmente nel passivo, fondi rischi di pari importo.

*** Debiti**

- Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

*** Fondi per rischi ed oneri**

- I fondi iscritti nella voce 3 dello stato patrimoniale sono stati costituiti a fronte:
- dei rischi derivanti dal contenzioso fiscale al momento presente;
- delle imposte e tasse di competenza dell'esercizio;
- delle imposte e tasse differite;
- degli accantonamenti per costi pregressi.

*** Ratei e risconti**

- La loro rilevazione è stata effettuata nel principio della competenza temporale.

*** Conti d'ordine:**

Sono esposti:

- beni di terzi presso la Fondazione;
- beni presso terzi: al valore di bilancio;
- garanzie e impegni;
- impegni di erogazione: al valore nominale;
- altri "conti d'ordine":
- titoli di debito: al valore nominale;
- titoli di capitale: numero azioni possedute;
- parti di investimento collettivo del risparmio: numero delle quote possedute.

Parte B) - Informazioni sullo stato patrimoniale

B.1 - Stato Patrimoniale Attivo

VOCE 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

Descrizione	Importo
a) beni immobili	18.738.698
b) beni mobili d'arte	1.876.114
c) beni mobili strumentali	61.333
Totale	20.676.145

Dettaglio dei "Beni immobili"

Descrizione	Importo
- Beni immobili strumentali	7.089.938
. adibiti a Sede della Fondazione	6.276.948
. da destinare ad attività espositive e museali	812.990
- Beni immobili: altri usi	11.648.760
. concessi in locazione	8.533.744
. altri usi	3.115.016
Totale	18.738.698

Gli immobili sono collocati nell'ambito degli immobili strumentali, in quanto destinati, in parte, ad ospitare la sede della Fondazione, ed in parte a realizzare iniziative funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

Variazioni annue dei "Beni immobili"

A. Esistenze iniziali		17.407.654
B. Aumenti		+ 1.667.172
B.1 Spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo incrementative del valore dell'immobile sostenute nell'esercizio 2010	1.667.172	
B.2 Riprese di valore	---	
B.3 Rivalutazioni	---	
B.4 Altre variazioni	---	
C. Diminuzioni		- 336.128
C.1 Vendite	---	
C.2 Rettifiche di valore	336.128	
a) ammortamenti esercizio 2010	336.128	
b) svalutazioni durature	---	
C.3 Altre variazioni	---	
D. Rimanenze finali		+ 18.738.698
Rettifiche totali		785.073
a) ammortamenti registrati (*)	785.073	
b) svalutazioni durature	---	

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto dei deliberati degli Organi della Fondazione, sono state sostenute spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo del palazzo di Piazza Grande per un importo complessivo di euro 1.667.172, con i quali si è terminata la prima fase dei lavori. Tutte le spese sostenute per tali lavori sono state capitalizzate e ripartite tra le poste di bilancio (principio contabile O.I.C. n. 16, "immobilizzazioni materiali").

(*) Gli ammortamenti sono stati effettuati sui beni immobili strumentali adibiti a Sede della Fondazione e sui beni immobili non strumentali concessi in locazione, rettificando direttamente il valore dei beni stessi.

Dettaglio e variazioni annue dei "Beni mobili d'arte"

Opere d'arte, valorizzate per euro (*)		1
Carteggio di F.D. Guerrazzi acquistato dalla Fondazione nel 1994		11.620
Altre opere d'arte acquistate dalla Fondazione:		1.055.048
- fino a tutto il 31.12.2009	1.051.648	
- nel corso dell'esercizio 2010	3.400	
Opere d'arte ricevute in donazione		809.445
- fino al 31.12.2009	809.445	
- nel corso dell'esercizio 2010	---	
Totale		1.876.114

(*) Provergono dal patrimonio dell'Ente storico (anno di costituzione 1836), e sono rimaste alla Fondazione al momento del progetto di ristrutturazione (delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.11.1991) della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A. in attuazione della Legge 218/90, e si compongono di oggetti di pregio storico ed artistico, sculture in vari materiali, stampe originali antiche e dipinti.

Variazioni annue dei "Beni mobili strumentali"

Le spese per i beni mobili strumentali sono relative all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici della Fondazione, computer e licenze software utilizzati dal personale, nonché impianti elettrici e di condizionamento. Sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua eliminazione dal processo produttivo, o con quello in cui si raggiunge il completo ammortamento del bene in questione.

A. Esistenze al 31.12.2009		77.640
B. Aumenti		+ 4.219
B.1 Acquisti	4.219	
B.2 Riprese di valore	---	
B.3 Rivalutazioni	---	
B.4 Altre variazioni	---	
C. Diminuzioni		- 20.526
C.1 Vendite	---	
C.2 Rettifiche di valore	20.526	
a) ammortamenti esercizio 2010	20.526	
b) svalutazioni durature	---	
C.3 Altre variazioni	---	
D. Rimanenze al 31.12.2010		61.333

Rettifiche totali		113.824
a) totale ammortamenti registrati	113.824	
b) svalutazioni durature	---	

VOCE 2) Immobilizzazioni finanziarie

Composizione delle “Immobilizzazioni finanziarie”

Descrizione		Importo
Partecipazioni:		9.538.024
- partecipazioni in società strumentali	561.373	
- altre partecipazioni	8.976.651	
Titoli di debito		93.189.477
Altri titoli:		59.376.461
- azioni	52.044.730	
- quote di “fondi riservati”	7.331.731	
Totale		162.103.962

Variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

A. Esistenze iniziali		154.593.630
B. Aumenti		+ 43.031.682
B.1 Acquisti	43.031.682	
B.2 Riprese di valore	---	
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	---	
B.4 Altre variazioni	---	
C. Diminuzioni		- 35.521.350
C.1 Vendite	7.835.000	
C.2 Rimborsi di titoli a scadenza	12.962.500	
C.3 Rettifiche di valore	1.813.850	
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
. Obbligazione JP Morgan Faster - 26.06.2017	10.000.000	
. Obbligazione Unicredit Sub TV - 06/15	2.910.000	
D. Rimanenze finali		162.103.962

Il dettaglio analitico delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (aumenti e diminuzioni) è riportato nella tabella che segue:

Dettaglio delle variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

B. Aumenti		+ 43.031.682
B.1 Acquisti		
- partecipazioni:		
. SAT Galileo Galilei S.p.A.	854.558	
- titoli di debito:		
. Obbligazione convertibile MPS/FRESH TV	2.590.000	
. Obbligazione Intesa Sanpaolo TV perp.	2.962.500	
. Obbligazione Intesa SP. TV perp.	3.900.000	
. Obbligazione Intesa SP. TV perp.	2.970.000	
. Obbligazione EDISON TV 07/2011	4.997.000	

. Obbligazione Banco Popolare	2.997.630	
. Obbligazione Atlantia 10/17 3,375%	1.990.520	
. Obbligazione UBI Banca TV 2012	2.992.200	
. Obbligazione Intasa BCI 6,988% 07/11	3.000.000	
. BTP scad. 01/03/2026	3.002.100	
. CCTeu scad. 15/12/2015	4.993.500	
- azioni:		
. UNICREDIT S.p.A.	718.263	
. ENEL S.p.A.	1.000.850	
. SNAM S.p.A	2.060.444	
. ENI S.p.A.	2.002.117	
- altri titoli	---	
C. Diminuzioni		- 35.521.350
C.1 Vendite		
- titoli di debito:		
. Obbligazione ENEL 06.2014 TV	4.865.000	
. Obbligazione Intesa SP	2.970.000	
- azioni	---	
C.2 Rimborsi di titoli a scadenza		
- titoli di debito:		
. Obbligazione C. R. LU.PI.LI. S.p.A.	10.000.000	
. Obbligazione Intesa Sanpaolo	2.962.500	
C.3 Rettifiche di valore	---	
. Fondo immobiliare "Virgilio"	1.813.850	
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
. Obbligazione JP Morgan Faster - 26.06.2017	10.000.000	
. Obbligazione Unicredit Sub TV - 06/15	2.910.000	

Di seguito un breve commento alle principali variazioni delle immobilizzazioni finanziarie:

SAT (Società Aeroporto Toscano G. Galiei Spa): è continuato l'acquisto sul mercato del titolo, in quanto ritenuto un investimento strategico per lo sviluppo del territorio.

Obbligazioni: le operazioni di acquisto e vendita delle obbligazioni sono state fatte per incrementare la diversificazione del portafoglio, monetizzare le plusvalenze maturate e ottimizzare la gestione del rischio/rendimento. Anche il trasferimento al portafoglio non immobilizzato è stato effettuato per procedere alla vendita dei titoli stessi.

Azioni: gli acquisti sono stati fatti in parte per ridurre il valore di carico dei titoli già presenti in portafoglio e in parte per disporre di un flusso di dividendi interessante.

Fondo immobiliare Virgilio: è in corso un processo di ristrutturazione finanziaria e societaria del Progetto "Marina di Scarlino" che porterà alla liquidazione anticipata del Fondo Virgilio e alla prosecuzione della iniziativa immobiliare oggetto del fondo, in capo a una nuova società di scopo (che dovrebbe essere detenuta dai precedenti quotisti del fondo) dopo aver approvato un piano di risanamento finanziario.

In capo alla nuova società dovrebbe proseguire il piano di completamento della costruzione e vendita degli immobili e il rimborso dei debiti a tutti i creditori. Il business plan copre un periodo di 5 anni, dal 2011 al 2014.

L'intero processo di ristrutturazione societaria dovrebbe concludersi presumibilmente nel corso del 2011.

La Fondazione ha deciso di svalutare prudenzialmente l'intera somma iscritta a bilancio (euro 1.813.850), imputando interamente il costo al conto economico dell'esercizio in corso.

Dettaglio delle "Partecipazioni"

a) partecipazioni in società strumentali

In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, la partecipazione nella "Fondazione per il Sud" (euro 561.373), costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del Sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione per il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto;

b) altre partecipazioni

Descrizione	Numero azioni	Valore di carico unitario	Valore di bilancio
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. Azioni ordinarie - Quota percent. posseduta: 0,67% * Utile esercizio 2009 euro 25.172.950 * Dividendo percepito euro 456.000	4.800.000	0,591	2.836.845
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Azioni privilegiate - Quota percent. posseduta: 0,14% * Utile esercizio 2009 euro 1.724.620.650 Dividendo percepito euro 428.571	500.000	10	5.000.000
SAT Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. Azioni ordinarie - Quota percent. posseduta: 1,17% * Utile esercizio 2009 euro 2.692.661 Dividendo percepito euro 6.314	115.627	9,857	1.139.806
Totale			8.976.651

Dettaglio dei "Titoli di debito immobilizzati".

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e rappresentano l'investimento destinato ad un "utilizzo durevole", riferibile alle condizioni di equilibrio economico-finanziario della Fondazione.

In mancanza di prezzi di mercato il valore dei titoli è stato rilevato tenendo conto sia dell'andamento generale del mercato finanziario, sia della specifica situazione di solvibilità dell'emittente il titolo.

Si ritiene opportuno precisare che l'obbligazione convertibile MPS / FRESH è un titolo illiquido e non scambiabile sul mercato ed il relativo prezzo risulta quindi essere puramente indicativo. L'investimento su tale obbligazione è stato infatti effettuato dalla Fondazione in ottica di medio - lungo termine, in funzione delle caratteristiche di redditività proprie dello strumento.

Titoli di debito	Valore di bilancio	Valore di mercato
------------------	--------------------	-------------------

<i>Obbligazioni Societarie:</i>		
- Obblig. C.R. Lucca Pisa Livorno - 07.05.12 TV	20.000.000	20.000.000
- Obbligazione JP MORGAN 01/11 TF 4,625%	5.020.000	5.014.100
- Obbligazione convertibile MPS / FRESH TV	7.590.000	4.940.370
- Obbligaz. C.R. LU.PI.LI. S.p.A 05/2012 TF 3,1%	10.000.000	10.000.000
- Obblig. UniCredit – Cashes TV	2.000.000	1.754.200
- Obblig. Nomura 10Y COUPON MIN 5,75%	3.974.000	4.138.800
- Obblig. A2A TF 11/2016	4.737.012	4.787.382
- Obblig. HERA S.p.A.	1.995.515	1.953.314
- Obblig. Barclays Bank TF 11.05.2017	10.000.000	9.885.278
- Obblig. Tier One Banca Intesa 8,047%	3.900.000	3.777.512
- Obblig. Tier One ISPIM 6,988%	3.000.000	2.940.828
- Obblig. UBI Banca TV scad. 2012	2.992.200	2.983.380
- Obblig. Atlantia 3,375% sc. 10/17	1.990.520	1.892.388
- Obbligazione Banco Popolare 3,125%	2.997.630	2.963.088
- Obblig. EDISON TV sc. 07/2011	4.997.000	5.001.400
<i>Obbligazioni governative:</i>		
- BTP sc. 01/03/2026	3.002.100	2.830.350
- CCTeu sc. 15/12/2015	4.993.500	4.810.820
Totale generale	93.189.477	89.673.210

Di seguito si riporta una breve descrizione dei singoli titoli di debito:

Obbligazioni Societarie

Obbligazione Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno: obbligazione “subordinata lower Tier II”, emessa il 07/05/2007 a tasso variabile, della durata di cinque anni, con previsto piano di ammortamento a partire dal II anno (25% annuo). L’obbligazione è a tasso variabile, con cedola pari a euribor+37bp, con un minimo al 2,75% e un massimo al 5,25%. Tale investimento è rientrato nell’ambito degli accordi transattivi firmati con la Banca e finalizzati anche al sostegno degli interventi sul territorio;

Obbligazione JP Morgan: obbligazione “senior” emessa il 31/01/2008, con scadenza 31/01/2011 e tasso fisso 4,625%;

Obbligazione FRESH: obbligazione subordinata emessa ad aprile 2008 da Bank of New York, convertibile in azioni Monte dei Paschi di Siena SpA, con scadenza 30/12/2099, prevede il pagamento di cedole variabili pari all’euribor3m+425bp;

Obbligazione Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno: obbligazione “senior” emessa il 19/03/2009, scadenza 19/05/2012, a tasso fisso con cedola pari al 3,10%. Tale investimento è stato finalizzato all’aumento del plafond istituito dalla Banca CR Lucca Pisa Livorno, per sostenere interventi sul territorio, in una situazione economica particolarmente difficile;

Obbligazione Unicredit Cashes: obbligazione subordinata emessa su base fiduciaria da Bank of New York a febbraio 2009, convertibile in azioni Unicredit SpA, con scadenza 15/12/2050, prevede il pagamento di cedole variabili, pari all’euribor3m+450bp;

Obbligazione Nomura: obbligazione “senior”, emessa il 30/09/2009, con durata decennale, con cedola indicizzata al 100% del tasso 10Y EUR SWAP, con minima cedola garantita al 5,75%;

Obbligazione A2A: obbligazione emessa il 2/11/2009, con scadenza 2016, tasso fisso, con cedola 4,5%;

Obbligazione HERA: obbligazione emessa il 03/12/2009, con scadenza 2019, tasso fisso, con cedola 4,5%;

Obbligazione Barclays: obbligazione emessa l’11/05/2007, con scadenza 21/09/2017, a tasso fisso con cedola pari al 4,13%;

Obbligazione Banca Intesa: emessa il 20 giugno 2008, subordinato Tier I con cedola fissa 8,047% fino a giugno 2018. Al 20/6/2018 è prevista una call; qualora il titolo non venga richiamato la cedola diventa variabile pari a euribor3m+410bp;

Obbligazione Banca Intesa: emessa il 12 luglio 2001, subordinato Tier I con cedola fissa 6,988% fino a luglio 2011. Al 12/7/2011 è prevista una call; qualora il titolo non venga richiamato la cedola diventa variabile pari a euribor3m+260bp;

Obbligazione UBI Banca: emessa il 5/11/2010, con scadenza 2012, tasso variabile con cedola indicizzata all'euribor3m+130bp;

Obbligazione Atlantia: emessa il 16/09/2010, con scadenza 18/9/2017, cedola fissa pari a 3,375%

Obbligazione Banco Popolare: emessa il 10/09/2010, con scadenza 10/9/2013, cedola fissa pari al 3,125%;

Obbligazione Edison: emessa il 19/07/2004, con scadenza 19/07/2011, cedola variabile indicizzata a euribor3m+60bp;

Obbligazioni Governative

BTP: emesso il 1/9/2010, con scadenza 1/3/2026, con cedola fissa semestrale 4,5%

CCT: emesso il 15/6/2010, scadenza 15/12/2015, cedola variabile pari a euribor6m+80

Dettaglio degli "Altri titoli"

Altri titoli	Valore di bilancio	Valore di mercato
Investimenti azionari.		
* sono iscritti in bilancio al costo di acquisto.		
ENEL S.p.A. * n° 2.916.160 azioni	16.275.091	10.906.438
INTESA SANPAOLO S.p.A. * n° 3.636.474 azioni	18.975.302	7.382.042
ATLANTIA S.p.A. * n° 136.500 azioni	2.203.513	2.084.355
UNICREDIT S.p.A. (*) * n° 2.816.784 azioni	10.528.263	4.360.382
SNAM RT S.p.A. * n° 563.000 azioni	2.060.444	2.094.360
ENI S.p.A. * n° 114.500 azioni	2.002.117	1.870.930
Totale	52.044.730	28.698.507
Quote di "fondi riservati"		
* sono iscritti in bilancio costo di acquisto.		
Fondo immobiliare "Italian Business Hotels" * n° 13 quote da euro 500.000 cadauna	6.561.731	4.329.480
Fondo immobiliare a sviluppo "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" * n° 14 quote da euro 500.000 cadauna Totale commitment euro 7.000.000 Ammontare richiamato euro 500.000	500.000	307.126
Fondo mobiliare di Private Equity "Sici Toscana Innovazione" * n° 3 quote da euro 300.000 cadauna Totale commitment euro 900.000 Ammontare richiamato euro 270.000	270.000	224.326
Totale	7.331.731	4.860.932

Totale generale	59.376.461	33.559.439
------------------------	------------	------------

La sottovoce “Investimenti azionari” comprende i titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione e che hanno distribuito un dividendo per l’esercizio 2010 pari complessivamente a euro 2.338.624.

Il valore di mercato del portafoglio azionario è stato determinato sulla media dei prezzi rilevati negli ultimi 30 giorni dell’esercizio 2010.

La tabella confronta la situazione del portafoglio a valori di bilancio, con la situazione del portafoglio a valori di mercato: il minor valore di mercato non ha determinato una svalutazione in bilancio in quanto, tali investimenti azionari, sono stati effettuati in un’ottica di medio - lungo termine e per questo immobilizzati; inoltre la perdita di valore non viene considerata durevole, ma frutto della difficile situazione economico-finanziaria che ha colpito i mercati.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei “Fondi riservati”:

Fondo Italian Business Hotels: fondo italiano specializzato nel settore alberghiero, istituito nel 2004, con scadenza dicembre 2015. Il fondo ha richiamato il totale degli impegni e ha raccolto circa 120 milioni di euro.

L’esercizio 2010 si è chiuso con una perdita di circa 34,9 milioni di euro, derivante in massima parte dalla revisione del valore di un immobile in portafoglio: le minusvalenze non realizzate contabilizzate nell’esercizio 2010, sulla base delle valutazioni del nuovo Esperto Indipendente, riflettono gli effetti del mancato verificarsi della ripresa economica, sui valori degli alberghi che, in quanto strumentali alla produzione delle attività economiche del conduttore, risultano direttamente legati all’andamento globale dell’economia. Al netto delle minusvalenze non realizzate sugli immobili di proprietà del fondo, il risultato della gestione caratteristica del fondo risulta in utile per 122 mila euro circa. Nel corso del secondo semestre 2010 sono stati distribuiti proventi per euro 11.522,63 pro quota, pari al 2,3% del valore nominale delle quote.

Considerando che il fondo può contare su conduttori-operatori di primario standing, con marchi di rinomanza internazionale, in grado di competere efficacemente nel difficile mercato attuale e di sfruttare al meglio l’auspicata ripresa dei mercati, è stata proposta, per il 15 marzo 2011, la distribuzione di un provento unitario lordo di euro 8.230,45 equivalente all’1,65% del valore nominale delle quote. Tale importo è relativo a utili generati in anni precedenti e tiene conto delle necessità del fondo di mantenere una adeguata disponibilità di cassa per le spese ordinarie, oltre a un ulteriore margine per esigenze straordinarie.

Alla luce di queste considerazioni, il fondo risulta ben impostato per una ripresa di valore, oltre al fatto che è tornato a distribuire proventi. Essendo il Fondo inserito tra le immobilizzazioni finanziarie ed avendo l’investimento un orizzonte temporale di lungo periodo, si è convenuto di non svalutare la quota. In via prudenziale è stato comunque deciso di iniziare un processo di accantonamento a un fondo rischi e oneri futuri, che proseguirà negli anni, anche in funzione delle future valutazioni del fondo;

Fondo Virgilio: fondo avviato tramite apporto a marzo 2006 e di durata decennale. Il Fondo gestisce, anche attraverso società controllate, un complesso immobiliare costituito da un porto turistico, già realizzato, e da immobili a destinazione residenziale e commerciale, (in parte in regime di concessione demaniale, in parte su area privata) in corso di realizzazione. L’area oggetto di sviluppo è ubicata nel Comune di Scarlino – Loc. Puntone (GR), in un contesto naturale di notevole interesse turistico.

Il Fondo, a partire dal 2009, ha cominciato a manifestare alcuni problemi, sia per l’allungamento dei tempi di vendita delle unità immobiliari, in parte dovuto alla crisi del settore immobiliare, sia per alcune varianti apportate al progetto originario, che hanno determinato un incremento dei costi di produzione: si è così manifestata una forte tensione finanziaria e, conseguentemente, la necessità di una ricapitalizzazione, con iniezione di nuova liquidità. A fine 2009 la SGR, evidenziando il perdurare della critica situazione finanziaria del fondo, ma anche la capienza del patrimonio

immobiliare sottostante rispetto ai debiti, nella prospettiva di rilancio del progetto, ha redatto un documento patrimoniale, economico e finanziario previsionale, basato sulle ipotesi di ricapitalizzazione del fondo per circa 10 milioni di euro, sulla rimodulazione del piano di ammortamento dei debiti finanziari e su un piano di rientro con gli altri creditori. Nel corso del 2010 è stato deciso di porre in liquidazione il fondo e di ipotizzare la prosecuzione del progetto trasferendo tutti gli asset e i debiti in capo a una società di scopo (Newco) che dovrebbe avere come oggetto sociale il proseguimento del progetto iniziale. E' stato aggiornato il business plan (con orizzonte temporale fino al 2014) che prevede una ristrutturazione dei debiti e il completamento della costruzione degli immobili e un piano di commercializzazione degli stessi. Questo processo di liquidazione del fondo dovrebbe concludersi nel 2011 e dovrebbe quindi proseguire il piano di ristrutturazione in capo alla Newco.

Ad oggi risulta molto difficile quantificare, al termine del processo di ristrutturazione, il valore delle concessioni demaniali (ancora molto lunghe, visto che sono state estese fino al 2088) e il valore delle attività commerciali che non saranno vendute, ma che determineranno il valore finale residuo. Pertanto, in ottemperanza al principio della massima prudenza, è stato deciso di svalutare interamente il fondo, per l'ammontare residuo presente in portafoglio (1,8 milioni di euro), imputando totalmente la perdita a conto economico;

Fondo per lo Sviluppo del Territorio: il Fondo è stato costituito nel novembre 2008, su iniziativa di tre Fondazioni bancarie promotrici e ha durata decennale. E' focalizzato principalmente sul turismo nautico, con investimenti per lo sviluppo di marine da diporto e per la riqualificazione del *water front* di località turistiche, prevalentemente nell'ambito dei territori delle Fondazioni socie. Il fondo immobiliare resta comunque aperto anche ad altri investitori e vorrebbe diventare punto di aggregazione per altre fondazioni bancarie, nella logica dello sviluppo territoriale.

Il progetto è interessante perché il mercato italiano del turismo da diporto è caratterizzato da una scarsa disponibilità di infrastrutture di accoglienza per le imbarcazioni. Inoltre, il Programma di Sviluppo Regionale 2006-2010 della Regione Toscana ha individuato, come prioritaria, la riconversione dei siti sui quali esistono semplici ormeggi e che presentano le condizioni per essere trasformati in porti turistici.

L'ammontare sottoscritto dalle tre Fondazioni è pari a 21 milioni di euro: al momento dell'avvio della operatività sono stati richiamati 1,5 milioni di euro. Negli anni successivi non ci sono stati ulteriori richiami di impegni.

Nel corso del 2010 sono state avviate analisi e valutazioni per alcune opportunità di investimento nella Marina di Cecina, e nelle marine dei Comuni di La Spezia e Massa Carrara. Per vari motivi nessuna delle operazioni prospettate ha trovato perfezionamento: la complessa situazione attuale del mercato immobiliare, la difficile situazione del debito bancario, la non facile individuazione di investimenti in linea con i profili di politica gestionale, non hanno sicuramente aiutato.

A fine 2010 i sottoscrittori del fondo hanno comunicato alla Zero SGR la volontà di sostituire la Società nella gestione del fondo stesso. Il processo è in fase di completamento nei primi mesi del 2011: la nuova società di gestione individuata è First Atlantic Real Estate, per la quale nel mese di gennaio 2011 si è concluso il processo di fusione per incorporazione in FIMIT (Fondi Immobiliari Italiani) SGR, dando vita al primo operatore immobiliare italiano.

La riduzione del valore della quota è da imputare agli oneri di gestione, in una fase iniziale in cui non sono ancora stati effettuati gli investimenti, pertanto non si è proceduto ad alcuna riduzione del valore di carico;

Fondo Toscana Innovazione: fondo istituito a fine 2007, avente durata di dodici anni e ammontare pari a 44,4 milioni di euro. Il Fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, prevalentemente in fase di avvio, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia), partecipata da Fidi Toscana S.p.A (finanziaria della Regione Toscana) e da alcuni Istituti di Credito con forte vocazione regionale. Tra i sottoscrittori ci sono 10

Fondazioni bancarie Toscane, oltre a SICI, Fidi Toscana S.p.A. e la Regione Toscana.

All'avvio della operatività, conformemente a quanto previsto dal regolamento di gestione, è stato richiamato il 30% dell'importo sottoscritto.

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività del fondo orientata alla ricerca e alla selezione di progetti innovativi: nell'anno sono state esaminate 96 nuove opportunità. Dopo una prima valutazione sotto il profilo della fattibilità/opportunità, di questi progetti, 22 sono stati vagliati dal Comitato Scientifico e 4 dal Comitato Tecnico. Al termine del processo sono state perfezionate 3 acquisizioni. E' stato inoltre deliberato un ulteriore investimento che si è concluso nel gennaio 2011. Complessivamente nei primi 2 anni di attività il fondo Toscana Innovazione ha assunto impegni per circa 11 milioni di euro, corrispondenti al 25% della dotazione complessiva per investimenti (si ricorda che il periodo di investimento previsto è di 5 anni).

Rispetto all'anno precedente, il NAV della quota si presenta in flessione: la perdita di valore è imputabile agli oneri di gestione del fondo e alle svalutazioni operate su 2 partecipazioni in portafoglio. Il residuo portafoglio partecipazioni appare, invece, di elevata qualità e le prospettive permangono favorevoli e tali da garantire il complessivo recupero del Fondo nel prossimo futuro. Essendo il Fondo inserito tra le immobilizzazioni finanziarie ed avendo l'investimento un orizzonte temporale di lungo periodo, si è convenuto di non imputare alcuna svalutazione al conto economico.

VOCE 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

Rappresentano gli investimenti su classi di attività più complesse, per cui è stato ritenuto preferibile non fare una gestione diretta, ma prendere esposizione attraverso l'acquisto di fondi comuni di investimento/sicav. E' stata eseguita una adeguata selezione delle controparti specializzate sui singoli segmenti di mercato e una buona diversificazione. Nel corso dell'anno le posizioni sono state gestite dinamicamente e a fine esercizio ci sono state alcune dismissioni, per consolidare le plusvalenze maturate.

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

Dettaglio degli "Strumenti finanziari non immobilizzati"

Descrizione	Numero quote	Valore quota al 31.12.2010	Valore di bilancio
* Strumenti finanziari quotati			
- Fondo BNP Paribas Insticash	1.589,5464	138,960	220.884
- Fondo Templeton global emerging market bond	146.269,879	15,48749	2.265.353
- Fondo Vontobel absolute return bond	40.092,66	115,07	4.613.462
- Fondo Polaris GEO Environmental	202,397	10.489,6306	2.123.071
Consistenza al 31.12.2010			9.222.770

Di seguito una breve descrizione degli strumenti finanziari non immobilizzati:

Fondo Insticash: fondo monetario gestito da BNP Paribas, sottoscritto dalla Fondazione per una più efficiente gestione della tesoreria, estremamente liquido, che investe in strumenti monetari (prevalentemente titoli di stato, certificati di deposito, carta commerciale ...);

Fondo Global Emerging Market Bond: fondo gestito da Templeton che investe principalmente in obbligazioni governative o societarie a tasso fisso e variabile, di Paesi emergenti, prendendo esposizione anche in valuta locale. Il fondo è espresso in dollari.

Fondo Absolute Return bond: fondo gestito da Vontobel che investe in obbligazioni su scala mondiale e punta a conseguire un rendimento positivo (in termini assoluti), indipendentemente dalle condizioni di mercato. Il portafoglio fa leva su strategie di investimento a bassa correlazione: la

ripartizione del patrimonio tra le varie strategie è gestita in modo attivo. Queste strategie includono anche gestione della duration e delle valute tramite l'impiego di derivati.

Fondo GEO Environmental: fondo tematico di Polaris gestito in delega da Pictet. Investe in società quotate, market leader nel campo dei temi ambientali per tecnologie, infrastrutture e servizi, attive nei settori acqua, energia pulita, legname, agricoltura.

Variazioni degli “Strumenti finanziari non immobilizzati”

A. Esistenze iniziali		7.007.172
B. Aumenti		+ 49.425.290
B.1 Acquisti:		
- BOT scad. 30/11/2010	7.946.400	
- Fondo BNP Paribas Insticash	20.000.000	
- Fondo Templeton global emerging market bond	2.000.000	
- Fondo Schroders global high yield	5.000.000	
- Fondo Pictet global emerging debt	2.000.000	
- Fondo Threadneedle target return	4.500.000	
- Fondo Vontobel absolute return bond	4.500.000	
- Fondo Polaris GEO environmental	3.000.000	
B.2 Rivalutazioni * Vedi “Informazioni sul conto economico”	478.890	
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		+ 12.910.000
. Obbligazione JP Morgan Faster - 26.06.2017	10.000.000	
. Obbligazione Unicredit Sub TV - 06/15	2.910.000	
B.4 Altre variazioni	---	
C. Diminuzioni		- 60.119.692
C.1 Vendite e rimborsi:		
. Obbligazione JP Morgan Faster - 26.06.2017	10.000.000	
. Obbligazione Unicredit Sub TV - 06/15	2.910.000	
. BOT scad. 30/11/2010	7.946.400	
. Fondo BNP Paribas Insticash	26.787.262	
. Fondo Pictet Global Emerging	2.000.000	
. Fondo Schroders global high yield	5.000.000	
. Fondo Threadneedle target return	4.500.000	
. Fondo Polaris GEO environmental	976.030	
C.2 Svalutazioni	---	
C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	---	
C.4 Altre variazioni	---	
D. Rimanenze finali		9.222.770

VOCE 4) Crediti

Descrizione		Importo
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		14.480.753
Operazioni di “pronti c/ termine”	14.419.261	
Acconti versati al fisco per imposte di competenza dell'esercizio	61.274	
Crediti Diversi	218	
Altri crediti		434.680

Credito d'imposta * Vedi dettaglio	434.680	
Totale		14.915.433

Dettaglio del "Credito d'Imposta"

Descrizione	Importo
Credito relativo all'esercizio 1996-1997	331.642
Credito relativo all'esercizio 1997-1998	103.038
Totale	434.680

La voce "Credito d'Imposta" è relativa al contenzioso fiscale in essere con l'Agenzia delle Entrate. Per quanto riguarda l'annualità 1996-1997, trattandosi di un credito da dichiarazione non rettificato, e quindi consolidato, la Fondazione ha presentato, nel mese di novembre 2010, ricorso per la cassazione della sentenza della Commissione tributaria regionale di Firenze n.76/XIV/09 e ricorso per la revocazione della medesima sentenza ed è in attesa di conoscerne l'esito. Per quanto riguarda invece il periodo 1997-1998, pur essendo molto probabile un esito non favorevole dei giudizi, trattandosi di una richiesta di rimborso per un credito derivante dall'applicazione dell'aliquota piena al 37%, il ricorso è ancora pendente e pertanto permane in bilancio la voce del credito in attesa della sentenza definitiva.

VOCE 5) Disponibilità liquide

Descrizione	Importo
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. - rendimento netto su base annua: 0,22%	189.038
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. - rendimento netto su base annua: 1,46%	9.812.831
Cassa contanti	114
Totale	10.001.983

VOCE 6) Altre attività

Descrizione	Importo
Rivalutazione partecipazioni ex art. 5, legge 28 dicembre 2001, n.448 Prima rata pagata nella misura di un terzo dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione della partecipazione della banca conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., per la quale è stato chiesto rimborso ex art. 38 DPR n. 602/73	988.446

VOCE 7) Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Importo
Ratei attivi:	933.044
Interessi e proventi assimilati	
- Su titoli di debito	921.478
- Su operazioni di pronti c/ termine	11.566
Risconti attivi:	67.451

Premi di assicurazione	25.625	
Canone manutenzione e assistenza moduli procedure diverse	41.108	
Oneri diversi	718	
Totale		1.000.495

B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti D'ordine

VOCE 1) Patrimonio netto

Descrizione	Importo
a) Fondo di dotazione	50.423.613
b) Riserva da donazioni	809.445
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	131.949.683
d) Riserva obbligatoria	10.889.032
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	8.418.021
Totale	202.489.794

Composizione del Fondo di dotazione

Descrizione	Importo
Fondo di dotazione originario costituito al momento del conferimento, pari al valore delle partecipazioni detenute nella società conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., e nella società sua controllante	48.230.884
Trasferimento delle riserve patrimoniali effettuato in conformità delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo emanato in data 19.04.2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per la redazione del bilancio chiuso il 31.12.2000:	
Riserva disponibile	513.896
Riserva ex art. 12 lett. d) D.L.vo 356/90	650.213
Fondo investimenti futuri	110.463
Altre riserve:	918.156
* valore del carteggio Guerrazzi	11.620
* quota di riserva svincolata a seguito della variazione statutaria del 28.06.95	569.680
* riparto avanzo degli esercizi:	
1.10.1994 - 30.9.1995	275.072
1.10.1995 - 30.9.1996	1.521
1.10.1997 - 30.9.1998	39.047
1.10.1998 - 30.9.1999	21.216
Opere d'arte, valore di memoria	1
Totale	50.423.613

Riserva da donazioni

Descrizione	Importo
Opere d'arte donate alla Fondazione:	
- nell'esercizio 2001	509.795
- nell'esercizio 2002	43.200
- nell'esercizio 2004	109.100
- nell'esercizio 2005	58.050
- nell'esercizio 2006	2.000
- nell'esercizio 2007	9.900
- nell'esercizio 2008	77.400
Consistenza al 31.12.2010	809.445

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Descrizione	Importo
Plusvalenze realizzate:	
* nell'esercizio 2000, riveniente dalla cessione alla Banca Popolare di Lodi soc.coop.r.l. di una quota della partecipazione bancaria che la Fondazione deteneva in Casse del Tirreno S.p.A.	53.131.446
* nell'esercizio 2003, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare di Lodi soc.coop.r.l. delle azioni opzionate di Bipielle Investimenti S.p.A.	31.606.957
* nell'esercizio 2006, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare Italiana di n° 35.649.049 azioni opzionate della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	44.757.437
* nell'esercizio 2007, quale integrazione del prezzo dell'opzione E (ex vendita azioni alla banca conferitaria)	2.453.843
Consistenza al 31.12.2009	131.949.683

Riserva obbligatoria

Descrizione	Importo
Riparto avanzo dell'esercizio 01.10.1999 – 31.12.2000	430.710
Riparto avanzo degli esercizi dal 2001 al 2009	9.713.629
Accantonamento dell'esercizio 2010	744.693
Consistenza al 31.12.2010	10.889.032

L'accantonamento a riserva obbligatoria, è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, conformemente alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Descrizione	Importo
Riparto avanzo dell'esercizio 01.10.1999 – 31.12.2000	574.280
Riparto avanzo degli esercizi dal 2001 al 2009	7.285.222
Accantonamento dell'esercizio 2010	558.519
Consistenza al 31.12.2010	8.418.021

L'accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, avvalendosi della facoltà prevista dall'Autorità di Vigilanza.

VOCE 2) Fondi per l'attività d'Istituto

Dettaglio dei Fondi per l'attività d'Istituto

Descrizione	Importo
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.639.842
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.992.682
- Fondi per le erogazioni	2.215.395
- Fondi già destinati al recupero e valorizzazione dei cosiddetti "Magazzini", immobili di particolare pregio storico e artistico	2.725.500
- Fondo per la realizzazione del Progetto Sud. Proto-	51.787

collo d'intesa del 5 ottobre 2005 tra i soggetti del Volontariato		
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		90.767
d) Altri fondi		1.847.327
- Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.055.048	
- Fondo "Centro Studi G. Merli"	230.906	
- Altri fondi: somma per attività istituzionale impegnata nella "Fondazione per il Sud"	561.373	
Consistenza al 31.12.2010		9.570.618

Variazione dei Fondi per l'attività d'istituto

Descrizione		Importo
Consistenza al 31.12.2009		10.262.767
Variazioni in diminuzione: utilizzo di fondi per delibere assunte dal C.d.A. della Fondazione nell'esercizio 2010		- 3.165.617
* progetti della Fondazione	406.400	
* progetti di terzi	1.932.217	
* impegni pluriennali anni passati (*)	827.000	
Altre variazioni in diminuzione		- 123.304
- utilizzo del "Fondo per la realizzazione del progetto Sud"	123.304	
Variazioni in aumento: accantonamenti dell'esercizio		+ 2.320.959
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.178.405	
- fondi per l'infrastrutturazione sociale del Sud	51.787	
- fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	90.767	
Altre variazioni in aumento		+ 275.813
- riversamento ai fondi quota parte di contributi non utilizzati, deliberati in esercizi precedenti	41.507	
- risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte (utilizzo di fondi per le erogazioni nei settori rilevanti)	3.400	
- risorse da utilizzare per "Centro Studi Gianfranco Merli" (**)	230.906	
Consistenza al 31.12.2010		9.570.618

(*) in questa voce sono compresi gli impegni pluriennali assunti in anni passati che, fino al 2009, venivano deliberati soltanto al momento della richiesta di erogazione del contributo. Questi impegni venivano registrati nei conti d'ordine alla voce "Impegni di erogazione". Per avere una rappresentazione più coerente, il Consiglio di Amministrazione, a gennaio 2010, ha deciso di deliberare tutti gli impegni pregressi, per cui erano state accantonate risorse, a valere sui fondi di anni passati. D'ora in avanti, gli impegni pluriennali, previsti nel documento programmatico previsionale, saranno deliberati a inizio anno per la quota parte di competenza dell'esercizio in corso.

(**) in questa voce sono confluite le risorse della "Fondazione Gianfranco Merli" che erano inserite in una posta transitoria tra i "Debiti" in attesa che si concludesse il procedimento liquidatorio.

Il 24 novembre 2010 la Fondazione Merli è stata definitivamente cancellata dal registro regionale delle persone giuridiche private ed è stata ufficialmente dichiarata estinta anche dall'Agenzia delle Entrate.

L'attività della Fondazione Merli verrà svolta direttamente dalla Fondazione CR Livorno: per questo è stato costituito apposito fondo: "Fondo Centro Studi G. Merli".

VOCE 3) Fondi per rischi e oneri

Composizione		Importo
- Fondo rischi per credito d'imposta		434.680
- Fondo rischi ed oneri fiscali (contenzioso fiscale)		1.316.661
- Fondo imposte e tasse da liquidare:		98.389
Di cui:		
* IRES	0	
* IRAP	12.051	
* altre imposte	86.338	
- Fondo imposte differite (su proventi da rivalutazione fondi esteri)		48.370
- Fondo rischi e oneri futuri		2.140.500
Totale		4.038.600

Il "Fondo rischi per credito d'imposta", pari a euro **434.680**, é stato costituito a fronte del credito d'imposta vantato verso l'erario, derivante dalle dichiarazioni dei redditi di cui al dettaglio "Credito d'imposta" della nota integrativa dell'attivo patrimoniale.

Il "Fondo rischi e oneri fiscali" valorizzato per complessivi euro **1.316.661**, accoglie il residuo degli accantonamenti effettuati cautelativamente a fronte del contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato in conseguenza dei ricorsi presentati dall'ente avverso gli avvisi di accertamento relativi ai periodi di imposta '92/93, '93/94 e '94/95. Questo importo è relativo esclusivamente alle sanzioni previste per il minor versamento IRPEG, nonché per i costi di riscossione di Equitalia. La Fondazione infatti, nel mese di dicembre, ha pagato la somma IRPEG dovuta, oltre agli interessi omesso/ritardato versamento ex DPR 602 e oneri accessori di legge, somme che risultavano accantonate nei precedenti esercizi.

In accordo con l'Agenzia delle Entrate, è stato temporaneamente sospeso il pagamento delle sanzioni.

La Fondazione ha anche presentato istanza di annullamento dei provvedimenti di irrogazione delle sanzioni ed è in attesa dell'esito del giudizio.

Il Fondo rischi e oneri futuri comprende:

- i maggiori dividendi distribuiti dalla Cassa Depositi e Prestiti rispetto alla misura garantita, accantonati secondo criteri prudenziali e secondo le indicazioni dell'associazione di categoria per un importo pari ad euro **1.770.500**;
- la somma accantonata in via prudenziale a copertura di eventuali possibili future svalutazioni del fondo "Italian Business Hotel" per un importo pari a euro **370.000**.

Variazioni dei "Fondi per rischi e oneri"

Descrizione		Importo
Consistenza al 31.12.2009		5.455.889
* Variazioni in diminuzione: utilizzo accantonamenti		- 1.722.045
- imposte e tasse di competenza esercizio 2009	91.746	
- imposte e tasse di competenza altri esercizi	1.530.299	
- eccedenza accantonamento imposte di competenza altri esercizi	100.000	
* Altre variazioni in diminuzione		- 212.003

* Variazione in aumento: accantonamenti		+ 516.759
- al fondo imposte e tasse dell'esercizio		
. IRES	0	
. IRAP	12.051	
. altre imposte	86.338	
- al fondo imposte differite	48.370	
- al fondo rischi e oneri futuri	370.000	
Consistenza al 31.12.2010		4.038.600

VOCE 4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2009	16.741
Variazione in diminuzione	---
Variazione in aumento	
Accantonamento delle indennità maturate dal personale dipendente nel corso dell'esercizio 2010	8.411
Consistenza al 31.12.2010	25.152

VOCE 5) Erogazioni deliberate

Composizione		Importo
a) nei settori rilevanti		2.188.978
* arte, attività e beni culturali:	1.106.062	
= progetti della Fondazione	494.455	
= progetti di terzi	611.607	
* educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola:	353.350	
= progetti della Fondazione	141.814	
= progetti di terzi	211.536	
* volontariato, filantropia e beneficenza	502.472	
= progetti della Fondazione	70.289	
= progetti di terzi	432.183	
* salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	227.094	
b) negli altri settori statutari		203.800
* ricerca scientifica e tecnologica:	203.800	
= progetti della Fondazione	7.599	
= progetti di terzi	196.201	
Totale		2.392.778

Variazioni delle "Erogazioni deliberate"

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2009	2.209.706
Variazioni in aumento: erogazioni deliberate	+ 3.165.617
= utilizzo di fondi per l'attività d'istituto	
- progetti della Fondazione	406.400
- progetti di terzi	1.932.217
- impegni pluriennali anni passati	827.000
* Altre variazioni in aumento:	

= attribuzione di fondi per il "Progetto Sud"		+ 123.304
Variazione in diminuzione: erogazioni effettuate nell'esercizio		- 3.105.849
- progetti della Fondazione		
. acquisto opere d'arte	3.400	
. altri progetti della Fondazione	376.196	
- progetti di terzi	2.561.442	
- Fondazione per il Sud	123.304	
- riversamento ai fondi quota parte di contributi non utilizzati, deliberati in esercizi precedenti	41.507	
Consistenza al 31.12.2010		2.392.778

VOCE 6) Fondi per il volontariato

La voce comprende le somme accantonate, in considerazione dell'atto di indirizzo del 19.04.2001, punto 9.7, per erogazioni a favore del volontariato, nonché fondi di provenienza ex accordi protocollo d'intesa tra i soggetti del volontariato

Composizione e variazioni del fondo		Importo
Somme rivenienti:		
- ante/conferimento 8.5.1992		22.118
- accantonamenti esercizi 1992 – 2009		1.591.456
- fondi di provenienza ex accordi protocollo d'intesa tra i soggetti del volontariato		275.990

Totale degli accantonamenti e delle altre variazioni in aumento del fondo effettuati fino al 31.12.2009		+ 1.889.564
Variazioni in diminuzione per versamenti effettuati fino al 31.12.2009		- 1.499.549
- alla Fondazione per il Sud nell'esercizio 2006, in attuazione del protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 tra i soggetti del Volontariato (ex accantonamenti degli esercizi 2003 e 2004)	280.788	
al CESVOT:	1.218.761	
Consistenza del fondo al 31.12.2009		+ 390.015
Variazioni del fondo registrate nell'esercizio 2010:		
* variazioni in diminuzione – versamenti al CESVOT		- 262.371
* variazioni in aumento		+ 120.715
- fondi di provenienza ex accordi protocollo d'intesa tra i soggetti del volontariato	21.423	
- accantonamento dell'esercizio 2010	99.292	
Consistenza al 31.12.2010		+ 248.359

VOCE 7) Debiti

Descrizione		Importo
Esigibili entro l'esercizio successivo:		124.488
- Fornitori diversi: fatture ricevute	37.431	
- Fornitori diversi: fatture da ricevere	46.688	
- Compensi e gettoni organi statutari da liquidare	374	
- Altri debiti	1.701	
- Debiti per ritenute a contributi:		
. V / Erario	23.020	

. V / INPS e INAIL	15.274	
Totale		124.488

VOCE 8) Ratei e Risconti passivi

Ratei e risconti passivi	Importo
Ratei passivi:	
- scarto negativo di emissione e/o negoziazione titoli immobilizzati, contabilizzato pro rata temporis: Obbligazione JP MORGAN 01.11 TF 4,625%	19.445
Totale	19.445

CONTI D'ORDINE

Descrizione		Importo
Beni di terzi: esposti presso i locali della Fondazione		500.000
Beni presso terzi:		
- Beni mobili d'arte		62.081
. in comodato	62.081	
Garanzie e impegni: impegni di sottoscrizione		630.000
• residuo fondo mobiliare di Private Equity SICI Toscana Innovazione	630.000	
Impegni di erogazione		
- specificati nel bilancio di missione		855.000
Altri conti d'ordine		144.014.200
- Titoli di debito depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione: valore nominale		109.457.000
Altri titoli presso terzi		
Valore nominale quote dei fondi riservati di tipo chiuso	18.770.000	
Numero azioni (Enel, Intesa Sanpaolo, Atlantia, Unicredit, Eni, Snam)	10.183.418	
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio: numero quote di fondi di diritto estero	188.155	
Partecipazioni "altre": numero azioni in deposito presso terzi		
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	4.800.000	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	500.000	
SAT Soc. Aeroporto Toscano G. Galilei S.p.A.	115.627	
Totale		146.061.281

PARTE C) - Informazioni sul Conto Economico

VOCE 2) Dividendi e proventi assimilati

Descrizione	Totale
Dividendi e proventi assimilati	
* da immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni	
= Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	456.000
= Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	428.571
= SAT Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A.	6.314
* da immobilizzazioni finanziarie: altri titoli	
= investimenti azionari	1.447.739
= fondi immobiliari	119.834
Totale	2.458.458

VOCE 3) Interessi e proventi assimilati

Descrizione	Totale
a) da immobilizzazioni finanziarie:	2.856.320
interessi su titoli di debito	2.856.320
c) da crediti e disponibilità liquide:	172.810
interessi su depositi bancari	120.898
interessi su operazioni di pronti c/ termine	51.912
Totale	3.029.130

VOCE 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	Valore di libro	Quotazione 31.12.2010	Risultato della valutaz.
Rivalutazione			
* Fondo BNP Paribas Insticash	219.910	220.884	974
* Fondo Vontobel absolute return bond	4.500.000	4.613.462	113.462
* Fondo Templeton global emerging market bond	2.000.000	2.265.353	265.353
* Fondo Polaris GEO environmental	2.023.970	2.123.071	99.101
* Totale rivalutazione netta			478.890

Si precisa che le rivalutazioni devono intendersi al lordo della fiscalità: trattandosi di fondi di diritto estero, è stato accantonato in apposito fondo, un ammontare pari al prelievo fiscale presunto sulla plusvalenza maturata. Fa eccezione il Fondo Polaris, per cui la plusvalenza è già al netto dell'imposta presunta, in quanto gestito da una SGR Italiana, che agisce da sostituto d'imposta.

VOCE 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	Valore di bilancio	Prezzo di negoziazione	Plusv./Minusv. da negoziazione
- Obbligazione Unicredit TV 06/2015	2.913.755	2.973.705	+ 59.950
- Obbligazione JP Morgan Faster	10.000.000	9.840.000	- 160.000
- BOT scad. 30/11/2010	7.953.100	7.997.313	+ 44.213
- Fondo Polaris GEO environmental	976.030	996.996	+ 20.966

- Fondo BNP Paribas Insticash	26.787.262	26.800.000	+	12.738
- Fondo Schroders global high yield	5.000.000	5.425.100	+	425.100
- Fondo Pictet Global Emerging debt	2.000.000	2.148.043	+	148.043
- Fondo Threadneedle target return	4.500.000	4.469.577	-	30.423
* Totale plusvalenze da negoziazione			+	520.587

VOCE 6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione		Totale
* Rivalutazione di immobilizzazioni finanziarie		+
- INA SpA: polizza di capitalizzazione scaduta il 09.12.2009, rimborsata a gennaio 2010	3.065	
* Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie		
- Fondo immobiliare "Virgilio"		- 1.813.850
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		- 1.810.785

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

Le rivalutazioni sono relative a titoli scaduti (Polizza INA, per cui si considera la quota di rivalutazione dell'anno in corso).

La svalutazione è riferita al fondo Virgilio, il cui valore è stato azzerato, come già ampiamente descritto nelle pagine precedenti.

I proventi da rivalutazione non capitalizzati trovano la loro evidenza contabile per competenza nella voce "Ratei e risconti attivi – ratei attivi" dello stato patrimoniale.

VOCE 9) Altri proventi

Descrizione	Totale
- Fitti attivi da beni immobili di proprietà della Fondazione, concessi in locazione	501.307
Totale	501.307

VOCE 10) Oneri

Descrizione	Totale
Oneri:	
• compensi e rimborsi spese organi statutari	231.864
• per il personale	193.914
• per consulenti e collaboratori esterni	16.589
• oneri per servizi di gestione del patrimonio	43.766
• ammortamenti	356.654
- beni immobili strumentali	336.128
- beni mobili strumentali	20.526
• accantonamenti	370.000
• altri oneri:	245.042
- servizi connessi a immobili di proprietà della Fondazione	9.654
- spese di rappresentanza e acquisto pubblicazioni per attività istituzionali	12.470
- comunicazione esterna	31.317
- quote associative	29.388

- premi di assicurazione	42.262	
- manutenzione e assistenza per procedure di contabilità generale, erogazioni, bilancio, delibere	46.468	
- utenze telefoniche e linee di trasmissione dati	8.097	
- cancelleria, stampati, giornali, libri, riviste	7.063	
- spese postali e di spedizione	5.138	
- commissioni bancarie	1.114	
- manutenzione beni mobili strumentali	1.778	
- manutenzione beni immobili di proprietà e spese condominiali	34.666	
- sicurezza sul lavoro, servizi ecologici per l'ambiente, vigilanza privata	3.965	
- oneri diversi	11.662	
Totale oneri		1.457.829

(*) La sottovoce oneri "Altri consulenti e collaboratori esterni" pari a euro **16.589** è comprensiva delle spese sostenute per incarichi affidati a professionisti per:
euro 1.579 - assistenza legale per contenzioso tributario;
euro 15.010 - servizi e consulenze diverse in materia fiscale e di amministrazione del personale dipendente.

Dettaglio dell'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli Organi Statutari nel corso dell'esercizio 2010

Descrizione		Totale
Consiglio di Amministrazione (*)		
- componenti	numero 8	
- compensi		156.242
- rimborsi spese		11.109
Totale		167.351
Collegio Sindacale (*)		
- componenti	numero 3	
- compensi		49.782
- rimborsi spese		---
Totale		49.782
Comitato di indirizzo (**)		
- componenti	numero 21	
- compensi		14.146
- rimborsi spese		585
Totale		14.731
Totale componenti organi statutari		numero 32
Totale compensi e rimborsi		231.864

(*) I compensi riportati in tabella comprendono anche quelli di spettanza del Presidente e del Vice Presidente; sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni degli Organi.

(**) Dal numero dei componenti il Comitato di Indirizzo sono esclusi il Presidente e il Vice Presidente, in quanto coincidenti con il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai componenti spetta un solo gettone di presenza al lordo delle ritenute fiscali e di legge per la

partecipazione alle riunioni degli Organi

Il Presidente e il Vice Presidente non percepiscono alcun compenso per la partecipazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo.

VOCE 11) Proventi straordinari

Descrizione		Totale
* Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:		142.500
o Obbligazione Tier One Intesa 8,126%	37.500	
o Obbligazione Tier One Intesa 8,375%	105.000	
* Proventi straordinari diversi (*)		118.301
Totale		260.801

(*) Tra i proventi straordinari diversi sono compresi euro 100.000 derivanti da risorse accantonate in misura superiore a quelle pagate all'Agenzia delle Entrate, per il contenzioso fiscale che si è concluso a fine 2010.

VOCE 12) Oneri straordinari

Sono iscritti al conto economico per complessivi euro **31.712**:

- euro 1.003 per errata registrazione contabile scarti di emissione;
- euro 7 per differenze contabili arrotondamento versamenti;
- euro 30.702 minusvalenza registrata dalla vendita dell'Obbligazione ENEL S.p.A. TV scadenza 2014.

VOCE 13) Imposte

Descrizione		Totale
Imposte di competenza pagate nell'esercizio		78.625
- I.C.I.	62.480	
- Tassa Igiene Ambientale	10.241	
- Altre imposte	5.904	
Accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio		98.389
- IRES	0	
- IRAP	12.051	
- Imposte su redditi di capitale soggetti ad imposta sostitutiva	86.338	
Imposte differite su rivalutazioni effettuate nell'esercizio (**)		48.370
- Fondi esteri	48.370	
Totale		225.384

(**) La voce accoglie le imposte maturate per competenza su proventi da investimenti finanziari, che si renderanno dovute alla scadenza dei rispettivi titoli.

Accantonamenti

Tutti gli accantonamenti sono stati effettuati nel rispetto delle norme vigenti e tenendo conto della specificità della natura della Fondazione e delle esigenze di rendicontazione derivanti dall'attività erogativa svolta dalla Fondazione stessa.

Avanzo dell'esercizio		3.723.463
Accantonamenti:		
- Riserva obbligatoria * 20% dell'avanzo dell'esercizio		- 744.693
- Fondo per il volontariato * Accantonamento dell'esercizio 2010, in conformità a quanto disposto nell'atto di indirizzo del 19.04.2001		- 99.292
- Fondi per l'attività d'istituto		- 2.320.959
* fondo di stabilizzazione delle erogazioni	---	
* fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.178.405	
* fondo per la realizzazione del Progetto Sud	51.787	
* fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	90.767	
- Riserva per l'integrità del patrimonio * Nella misura massima consentita del 15 % dell'avanzo dell'esercizio, in relazione all'esigenza di salvaguardare il patrimonio della Fondazione dagli effetti negativi generati dall'inflazione in atto		- 558.519
Avanzo residuo		---

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2010

“Signori Componenti il Comitato di Indirizzo,

il Bilancio della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno al 31 dicembre 2010 chiude con un avanzo di esercizio di € 3.723.463=, interamente destinato agli accantonamenti effettuati ai sensi delle norme vigenti ed in funzione delle finalità sociali proprie dell’Ente e di promozione dello sviluppo economico del territorio.

Il Bilancio in esame è relativo al periodo di gestione 1.1.2010 – 31.12.2010.

Tenuto conto che l’Autorità di Vigilanza delle Fondazioni di origine bancaria non ha ancora emanato l’apposito regolamento relativo alla formazione del bilancio, come previsto dal D.Lgs 153/99, il bilancio è stato redatto seguendo l’impostazione delle disposizioni del Codice Civile e secondo le indicazioni recate nell’atto di indirizzo del Ministero del Tesoro emanato il 19 aprile 2001, tenendo altresì conto di quanto previsto nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 7/04/2011 in tema di accantonamento per le riserve.

Il Bilancio è stato pertanto predisposto secondo la seguente struttura:

RELAZIONE SULLA GESTIONE:

- A) relazione economica e finanziaria
- B) relazione attività erogativa – bilancio di missione

SCHEMI DELLO STATO PATRIMONIALE:

- attivo
- passivo e conti d’ordine

SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA:

parte A) criteri di valutazione

parte B) informazioni sullo stato patrimoniale

parte C) informazioni sul conto economico

Nella prima parte della relazione sulla gestione denominata "Relazione economica e finanziaria" vengono illustrate le strategie di investimento adottate che, nonostante le perduranti criticità dello scenario macroeconomico e finanziario, per l’anno 2010, hanno consentito la generazione di flussi di cassa in linea con gli obiettivi posti. Tale risultato, che ha registrato un incremento di circa il 20% rispetto all’esercizio precedente, realizza la previsione erogativa di cui al DPP 2011. E ciò nonostante la svalutazione (pari ad € 1.813.850,00) dell’importo totale residuo del Fondo Virgilio e dell’ulteriore accantonamento al “Fondo per rischi e oneri futuri” pari ad € 370.000,00, in relazione

all'andamento del "Fondo Italian Business Hotel". Dette operazioni contabili – condivise dal collegio sindacale – sono state ritenute opportune in ossequio al principio della prudenza.

La seconda parte della relazione (relazione attività erogativa) illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2010.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale ed il conto economico, il Collegio ha verificato e riscontrato la rispondenza delle voci iscritte in bilancio con le scritture contabili.

Il Collegio ha altresì verificato la corretta valutazione delle poste iscritte nell'attivo patrimoniale:

- i "beni immobili strumentali" e quelli concessi in locazione sono valutati al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i "beni mobili d'arte" sono valutati al costo di acquisto o al valore espresso negli atti di donazione modale per quelli rivenienti da donazioni;
- i "beni mobili strumentali" sono iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto per € 162.103.962.=, al netto della svalutazione per € 1.813.850= effettuata con una rettifica in diminuzione degli elementi dell'attivo;
- gli strumenti finanziari non immobilizzati, in bilancio per € 9.222.769.=, sono stati valutati tenendo conto, per i fondi quotati in mercati organizzati, delle relative quotazioni e, per i fondi non quotati, del minor valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato;
- corretta anche la valutazione dei crediti e dei debiti iscritti al loro valore nominale.

E' stata verificata inoltre la rispondenza e la congruità degli accantonamenti al Fondo per il Volontariato, calcolati secondo la normativa prevista dalla legge 266/91 e dall'atto di indirizzo del 19.04.2001.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta a € 99.292.=.

La sottostante tabella espone in dettaglio la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2010:

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO 2010		
	%	Importi in €
Avanzo dell'esercizio		3.723.463
Accantonamento alla riserva obbligatoria	20	744.693
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	15	558.519
Accantonamento volontariato L. 266/91	(*)	99.292
		2.320.959

(*) 1/15 dell'avanzo al netto della RISERVA
OBBLIGATORIA

Residuo per i fondi attività di istituto		2.320.959
	%	
Accantonamento Fondo stabilizzazione erogazioni		-
Accantonamento per il progetto Sud		51.787
Differenza		2.269.172
Accantonamento Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	96	2.178.405
Accantonamento Fondo per le erogazioni negli altri settori	4	90.767
		2.269.172,00

Gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio sono stati calcolati ai sensi di legge nella misura del 20% e del 15% dell'avanzo di esercizio.

E' stato altresì effettuato l'accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto da destinare ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi ed al Fondo per la realizzazione del "Progetto Sud"; tale accantonamento ammonta a € 2.320.959.=, calcolato secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo del 19.04.2001 e dal Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2011.

Gli ammortamenti dei beni materiali sono stati effettuati applicando aliquote adeguate alla previsione del deperimento dei beni in funzione del loro utilizzo.

Nella nota integrativa sono stati esaurientemente indicati i criteri adottati per la redazione del bilancio, nonché i dettagli relativi alle voci indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Il Bilancio dell'esercizio in esame si presenta in sintesi come segue:

<u>Totale attivo:</u>	€	218.909.234=	
			=====
<u>Patrimonio netto:</u>			
Patrimonio	€	202.489.794.=	
Avanzo residuo	€	<u>0</u>	
			€ 202.489.794.=
Passività	€	16.419.440,00.=	
Totale passivo	€	218.909.234.=	
			=====

Il Collegio Sindacale nel corso delle periodiche verifiche previste dalla legge ha riscontrato la regolarità della amministrazione, la corretta tenuta dei libri contabili e sociali, nonché il corretto adempimento degli obblighi previsti dallo statuto.

Il Collegio ha riscontrato altresì la correttezza delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione.

Sulla base di quanto sin qui esposto, questo Collegio esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2010.

Il Collegio Sindacale

(Avv. Angelo Mancusi)

(Rag. Massimo Minghi)

(Dott. Alessandra Cornelio)

The image shows three handwritten signatures in blue ink. The top signature is the most prominent, followed by two others below it. The signatures are written in a cursive style.